



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



I. C. "Rachel Behar"
Codice Meccanografico NOIC82900G
Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RACHEL BEHAR" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13596** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 24** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

Trecate è una città con un forte potenziale di sviluppo, grazie alla sua posizione strategica e alla presenza di risorse economiche e professionali significative. Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunità, è necessario affrontare i bisogni del territorio attraverso interventi mirati nelle infrastrutture, nei servizi sanitari e nell'educazione, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e la diversificazione economica.

Trecate è un comune situato nella provincia di Novara, in Piemonte, con una popolazione di circa 20.979 abitanti . La città si trova a circa 9 km a est del capoluogo Novara e il suo territorio è attraversato dal fiume Ticino, che segna il confine orientale con la Lombardia . Trecate è caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, con una presenza significativa di industrie di lavorazione petrolifera, chimica e farmaceutica .

Bisogni del territorio

Il territorio di Trecate presenta diverse esigenze, tra cui:

- Infrastrutture : Necessità di miglioramento delle infrastrutture stradali e dei trasporti pubblici per facilitare la mobilità dei residenti e dei lavoratori.
- Servizi sanitari : Potenziamento dei servizi sanitari locali per garantire un'assistenza adeguata alla popolazione.
- Ambiente : Interventi per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare del fiume Ticino.

Popolazione scolastica



La popolazione scolastica di Trecate è composta da studenti di diverse fasce d'età, distribuiti tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. La città dispone di istituti scolastici ben attrezzati, ma vi è una costante necessità di aggiornamento delle strutture e dei programmi educativi per rispondere alle esigenze formative moderne.

Risorse economiche

L'economia di Trecate è fortemente influenzata dalla presenza di industrie, in particolare nei settori petrolifero, chimico e farmaceutico. L'agricoltura, con coltivazioni di riso, mais e foraggio, e l'allevamento contribuiscono ancora in modo significativo all'economia locale. Tuttavia, la diversificazione economica e l'attrazione di nuovi investimenti sono cruciali per garantire uno sviluppo sostenibile.

Risorse professionali

Le risorse professionali di Trecate includono una forza lavoro qualificata nei settori industriale e agricolo. Tuttavia, esistono vincoli legati alla necessità di formazione continua e aggiornamento professionale per mantenere la competitività. Le opportunità includono la possibilità di sviluppare programmi di formazione specifici in collaborazione con le aziende locali e le istituzioni educative.

Bisogni Formativi

La popolazione scolastica di Trecate presenta una serie di bisogni formativi che riflettono le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio. Tra i principali bisogni formativi si evidenziano:

- **Inclusione e Diversità** : La necessità di programmi educativi che promuovano l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES). Questo include l'adozione di



metodologie didattiche inclusive e la formazione continua degli insegnanti .

- Competenze Digitali : L'importanza di sviluppare competenze digitali tra gli studenti per prepararli alle sfide del mondo moderno. Questo richiede investimenti in infrastrutture tecnologiche e formazione specifica per docenti e studenti .
- Orientamento Professionale : Programmi di orientamento che aiutino gli studenti a comprendere le opportunità di carriera e a sviluppare competenze trasversali utili nel mercato del lavoro .

Istruzione

Il sistema educativo di Trecate comprende diverse istituzioni scolastiche che offrono un'ampia gamma di percorsi formativi:

- Scuole dell'Infanzia e Primarie : Queste scuole si concentrano sull'educazione di base, promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini . È fondamentale garantire ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti .
- Scuole Secondarie di Primo Grado : Offrono programmi più avanzati che preparano gli studenti per l'istruzione superiore o l'ingresso nel mondo del lavoro. La qualità dell'insegnamento e l'aggiornamento dei curricula sono essenziali per rispondere alle esigenze formative moderne .

Iniziative e Progetti

Per rispondere ai bisogni formativi e migliorare l'istruzione, sono state avviate diverse iniziative e progetti:

- Patto Educativo di Comunità : Un'iniziativa che coinvolge scuole, famiglie, enti locali e organizzazioni del terzo settore per creare un ambiente educativo inclusivo e solidale. Questo patto mira a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo degli



studenti .

- Progetti PON : Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea per il potenziamento delle attività educative e la formazione continua degli insegnanti. Questi progetti offrono opportunità di scambio culturale e miglioramento delle competenze .

La formazione e l'istruzione a Trecate sono settori cruciali per lo sviluppo della comunità. Affrontare i bisogni formativi e migliorare la qualità dell'istruzione richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti, inclusi insegnanti, famiglie, enti locali e organizzazioni del terzo settore. Investire nell'educazione significa investire nel futuro della città e dei suoi giovani.

Introduzione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità significativa per il sistema educativo italiano, inclusa la città di Trecate. Questo piano prevede investimenti mirati per migliorare la qualità dell'istruzione, promuovere l'inclusione e la digitalizzazione, e contrastare la dispersione scolastica.

Ambiti di Intervento del PNRR per l'Istruzione

Il PNRR prevede diversi ambiti di intervento che possono influenzare positivamente il sistema educativo di Trecate:

- Digitalizzazione della Didattica : Investimenti per l'acquisto di dispositivi tecnologici, software educativi e la formazione digitale di docenti e studenti . Questo permetterà alle scuole di Trecate di modernizzare le proprie infrastrutture e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Miglioramenti Infrastrutturali : Fondi destinati alla ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici . Questi interventi sono cruciali per garantire ambienti di apprendimento sicuri e adeguati.



- Contrasto alla Dispersione Scolastica : Progetti specifici per prevenire l'abbandono scolastico attraverso percorsi di mentoring, orientamento e supporto personalizzato per gli studenti a rischio .

Progetti Specifici a Trecate

A Trecate, i fondi del PNRR sono stati utilizzati per avviare diversi progetti che mirano a migliorare l'istruzione locale:

- Scuola 4.0 : Un'iniziativa che prevede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e digitali. Le scuole di Trecate stanno implementando laboratori digitali e piattaforme di e-learning per favorire un'istruzione più interattiva e coinvolgente .
- Formazione Continua per i Docenti : Programmi di aggiornamento professionale per gli insegnanti, con focus su metodologie didattiche innovative e competenze digitali . Questo è fondamentale per garantire che i docenti siano preparati a utilizzare le nuove tecnologie in modo efficace.
- Inclusione e Pari Opportunità : Progetti che promuovono l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e la parità di genere nell'istruzione . Questi programmi mirano a creare un ambiente scolastico più equo e inclusivo.

Opportunità e Sfide

L'implementazione dei fondi PNRR a Trecate offre numerose opportunità, ma anche alcune sfide:

- Opportunità : Miglioramento delle infrastrutture scolastiche, potenziamento delle competenze digitali, riduzione della dispersione scolastica e promozione dell'inclusione.
- Sfide : Necessità di una gestione efficiente dei fondi, coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte e formazione continua per garantire l'efficacia degli interventi.



Il legame tra l'istruzione a Trecate e i fondi PNRR è forte e promettente. Gli investimenti previsti dal piano possono trasformare significativamente il sistema educativo locale, migliorando la qualità dell'istruzione e offrendo nuove opportunità agli studenti. Tuttavia, è essenziale affrontare le sfide con una pianificazione attenta e una collaborazione efficace tra tutte le parti coinvolte.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

Trecate è una città con un forte potenziale di sviluppo, grazie alla sua posizione strategica e alla presenza di risorse economiche e professionali significative. Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunità, è necessario affrontare i bisogni del territorio attraverso interventi mirati nelle infrastrutture, nei servizi sanitari e nell'educazione, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e la diversificazione economica.

Trecate è un comune situato nella provincia di Novara, in Piemonte, con una popolazione di circa 20.979 abitanti . La città si trova a circa 9 km a est del capoluogo Novara e il suo territorio è attraversato dal fiume Ticino, che segna il confine orientale con la Lombardia . Trecate è caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, con una presenza significativa di industrie di lavorazione petrolifera, chimica e farmaceutica .



Bisogni del territorio

Il territorio di Trecate presenta diverse esigenze, tra cui:

- Infrastrutture : Necessità di miglioramento delle infrastrutture stradali e dei trasporti pubblici per facilitare la mobilità dei residenti e dei lavoratori.
- Servizi sanitari : Potenziamento dei servizi sanitari locali per garantire un'assistenza adeguata alla popolazione.
- Ambiente : Interventi per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare del fiume Ticino.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica di Trecate è composta da studenti di diverse fasce d'età, distribuiti tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. La città dispone di istituti scolastici ben attrezzati, ma vi è una costante necessità di aggiornamento delle strutture e dei programmi educativi per rispondere alle esigenze formative moderne.



Risorse economiche

L'economia di Trecate è fortemente influenzata dalla presenza di industrie, in particolare nei settori petrolifero, chimico e farmaceutico . L'agricoltura, con coltivazioni di riso, mais e foraggio, e l'allevamento contribuiscono ancora in modo significativo all'economia locale . Tuttavia, la diversificazione economica e l'attrazione di nuovi investimenti sono cruciali per garantire uno sviluppo sostenibile.

Risorse professionali

Le risorse professionali di Trecate includono una forza lavoro qualificata nei settori industriale e agricolo. Tuttavia, esistono vincoli legati alla necessità di formazione continua e aggiornamento professionale per mantenere la competitività. Le opportunità includono la possibilità di sviluppare programmi di formazione specifici in collaborazione con le aziende locali e le istituzioni educative.



Bisogni Formativi

La popolazione scolastica di Trecate presenta una serie di bisogni formativi che riflettono le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio. Tra i principali bisogni formativi si evidenziano:

- **Inclusione e Diversità** : La necessità di programmi educativi che promuovano l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES). Questo include l'adozione di metodologie didattiche inclusive e la formazione continua degli insegnanti .
- **Competenze Digitali** : L'importanza di sviluppare competenze digitali tra gli studenti per prepararli alle sfide del mondo moderno. Questo richiede investimenti in infrastrutture tecnologiche e formazione specifica per docenti e studenti .
- **Orientamento Professionale** : Programmi di orientamento che aiutino gli studenti a comprendere le opportunità di carriera e a sviluppare competenze trasversali utili nel mercato del lavoro .

Istruzione



Il sistema educativo di Trecate comprende diverse istituzioni scolastiche che offrono un'ampia gamma di percorsi formativi:

- Scuole dell'Infanzia e Primarie : Queste scuole si concentrano sull'educazione di base, promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini . È fondamentale garantire ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti .
- Scuole Secondarie di Primo Grado : Offrono programmi più avanzati che preparano gli studenti per l'istruzione superiore o l'ingresso nel mondo del lavoro. La qualità dell'insegnamento e l'aggiornamento dei curricula sono essenziali per rispondere alle esigenze formative moderne .

Iniziative e Progetti

Per rispondere ai bisogni formativi e migliorare l'istruzione, sono state avviate diverse iniziative e progetti:

- Patto Educativo di Comunità : Un'iniziativa che coinvolge scuole, famiglie, enti locali e organizzazioni del terzo settore per creare un ambiente educativo inclusivo e solidale. Questo



patto mira a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo degli studenti .

- Progetti PON : Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea per il potenziamento delle attività educative e la formazione continua degli insegnanti. Questi progetti offrono opportunità di scambio culturale e miglioramento delle competenze .

La formazione e l'istruzione a Trecate sono settori cruciali per lo sviluppo della comunità. Affrontare i bisogni formativi e migliorare la qualità dell'istruzione richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti, inclusi insegnanti, famiglie, enti locali e organizzazioni del terzo settore. Investire nell'educazione significa investire nel futuro della città e dei suoi giovani.

Introduzione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità significativa per il sistema educativo italiano, inclusa la città di Trecate. Questo piano prevede investimenti mirati per migliorare la qualità dell'istruzione, promuovere l'inclusione e la digitalizzazione, e contrastare la dispersione scolastica.



Ambiti di Intervento del PNRR per l'Istruzione

Il PNRR prevede diversi ambiti di intervento che possono influenzare positivamente il sistema educativo di Trecate:

- Digitalizzazione della Didattica : Investimenti per l'acquisto di dispositivi tecnologici, software educativi e la formazione digitale di docenti e studenti . Questo permetterà alle scuole di Trecate di modernizzare le proprie infrastrutture e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Miglioramenti Infrastrutturali : Fondi destinati alla ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici . Questi interventi sono cruciali per garantire ambienti di apprendimento sicuri e adeguati.
- Contrasto alla Dispersione Scolastica : Progetti specifici per prevenire l'abbandono scolastico attraverso percorsi di mentoring, orientamento e supporto personalizzato per gli studenti a rischio .

Progetti Specifici a Trecate



A Trecate, i fondi del PNRR sono stati utilizzati per avviare diversi progetti che mirano a migliorare l'istruzione locale:

- Scuola 4.0 : Un'iniziativa che prevede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e digitali. Le scuole di Trecate stanno implementando laboratori digitali e piattaforme di e-learning per favorire un'istruzione più interattiva e coinvolgente .
- Formazione Continua per i Docenti : Programmi di aggiornamento professionale per gli insegnanti, con focus su metodologie didattiche innovative e competenze digitali . Questo è fondamentale per garantire che i docenti siano preparati a utilizzare le nuove tecnologie in modo efficace.
- Inclusione e Pari Opportunità : Progetti che promuovono l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e la parità di genere nell'istruzione . Questi programmi mirano a creare un ambiente scolastico più equo e inclusivo.

Opportunità e Sfide

L'implementazione dei fondi PNRR a Trecate offre numerose opportunità, ma anche alcune sfide:

- Opportunità : Miglioramento delle infrastrutture scolastiche, potenziamento delle competenze digitali, riduzione della dispersione scolastica e promozione dell'inclusione.
- Sfide : Necessità di una gestione efficiente dei fondi, coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte e formazione continua per garantire l'efficacia degli interventi.

Il legame tra l'istruzione a Trecate e i fondi PNRR è forte e promettente. Gli investimenti previsti dal



piano possono trasformare significativamente il sistema educativo locale, migliorando la qualità dell'istruzione e offrendo nuove opportunità agli studenti. Tuttavia, è essenziale affrontare le sfide con una pianificazione attenta e una collaborazione efficace tra tutte le parti coinvolte.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'ICS Rachel Behar di Trecate è numerosa e superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali in tutti gli ordini di scuola: 104 bambini all'infanzia, 564 alunni alla primaria e 626 studenti alla secondaria di primo grado. Questo dato evidenzia una forte attrattività dell'istituto e la possibilità di sviluppare un'offerta formativa ampia e diversificata. La presenza di studenti con disabilità certificata (5 all'infanzia, 35 alla primaria e 33 alla secondaria) e di alunni con DSA (7 alla primaria e 51 alla secondaria) rappresenta un'opportunità per consolidare pratiche inclusive e metodologie didattiche innovative. Inoltre, la percentuale significativa di studenti con cittadinanza non italiana (76,9% all'infanzia, 48% alla primaria e 40,8% alla secondaria) arricchisce il contesto scolastico con un forte valore interculturale, favorendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Dal punto di vista socio-economico, la maggioranza degli studenti proviene da contesti a livello medio-basso ESCS, ma questo consente alla scuola di rafforzare il proprio ruolo di presidio educativo e sociale, con progetti mirati a ridurre le disuguaglianze e a sostenere la crescita culturale delle famiglie.

Vincoli:

Accanto alle opportunità, emergono vincoli significativi: la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è molto superiore alle medie provinciali e nazionali, comportando la necessità di un impegno costante nell'insegnamento dell'italiano L2 e nell'inclusione linguistica e culturale. La presenza di alunni con disabilità certificata e con DSA è anch'essa superiore alle medie, richiedendo un numero elevato di insegnanti di sostegno e di risorse professionali specifiche, con il rischio di discontinuità nei percorsi educativi. Dal punto di vista socio-economico, sebbene la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati sia relativamente contenuta (0,9% alla secondaria), l'indice ESCS conferma una prevalenza di contesti medio-bassi, che possono limitare il supporto extrascolastico e incidere sulla motivazione e sul successo formativo. Per la scuola dell'infanzia, non risultano bambini trattenuti un anno in più né anticipati alla primaria, ma la forte incidenza di famiglie straniere può rendere più complesso l'avvio dei percorsi educativi, soprattutto in termini di



comunicazione scuola-famiglia e di accesso a materiali didattici adeguati. In sintesi, la scuola deve affrontare vincoli legati alla gestione di un'utenza eterogenea e con bisogni educativi speciali superiori alla media, che richiedono risorse stabili e strategie di inclusione ben strutturate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Analisi del contesto Trecate e' una citta' con un forte potenziale di sviluppo, grazie alla sua posizione strategica e alla presenza di risorse economiche e professionali significative. Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunita', e' necessario affrontare i bisogni del territorio attraverso interventi mirati nelle infrastrutture, nei servizi sanitari e nell'educazione, promuovendo al contempo la sostenibilita' ambientale e la diversificazione economica. Trecate e' un comune situato nella provincia di Novara, in Piemonte, con una popolazione di circa 20.979 abitanti . La citta' si trova a circa 9 km a est del capoluogo Novara e il suo territorio e' attraversato dal fiume Ticino, che segna il confine orientale con la Lombardia . Trecate e' caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, con una presenza significativa di industrie di lavorazione petrolifera, chimica e farmaceutica . Bisogni del territorio Il territorio di Trecate presenta diverse esigenze, tra cui: Infrastrutture : Necessita' di miglioramento delle infrastrutture stradali e dei trasporti pubblici per facilitare la mobilita' dei residenti e dei lavoratori. Servizi sanitari : Potenziamento dei servizi sanitari locali per garantire un'assistenza adeguata alla popolazione. Ambiente : Interventi per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare del fiume Ticino.

Vincoli:

La popolazione scolastica di Trecate e' composta da studenti di diverse fasce d'eta', distribuiti tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. La citta' dispone di istituti scolastici ben attrezzati, ma vi e' una costante necessita' di aggiornamento delle strutture e dei programmi educativi per rispondere alle esigenze formative moderne. L'economia di Trecate e' fortemente influenzata dalla presenza di industrie, in particolare nei settori petrolifero, chimico e farmaceutico . L'agricoltura, con coltivazioni di riso, mais e foraggio, e l'allevamento contribuiscono ancora in modo significativo all'economia locale . Tuttavia, la diversificazione economica e l'attrazione di nuovi investimenti sono cruciali per garantire uno sviluppo sostenibile. Le risorse professionali di Trecate includono una forza lavoro qualificata nei settori industriale e agricolo. Tuttavia, esistono vincoli legati alla necessita' di formazione continua e aggiornamento professionale per mantenere la competitivita'. Le opportunita' includono la possibilita' di sviluppare programmi di formazione specifici in collaborazione con le aziende locali e le istituzioni educative. Tra i principali bisogni formativi si evidenziano: Inclusione e Diversita' , Competenze Digitali , orientamento professionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Le opportunità per l'ICS Rachel Behar di Trecate derivano dalla presenza di spazi e dotazioni che rispondono alle esigenze didattiche e organizzative: laboratori scientifici e digitali, biblioteca, palestre e LIM nelle aule consentono di diversificare le metodologie e di rendere l'offerta formativa più inclusiva e innovativa. Questi ambienti favoriscono l'apprendimento attivo e la sperimentazione, incidendo positivamente sulla qualità educativa e sulla motivazione degli studenti. Le risorse economiche, oltre ai finanziamenti statali, possono essere integrate da fondi PON e PNRR, da contributi comunali e dal supporto delle famiglie attraverso il contributo volontario, permettendo di rinnovare attrezzature e materiali. Nella scuola dell'infanzia, i materiali didattici e i giochi sono generalmente strutturati, sicuri e in buono stato, con un uso equilibrato di materiali poveri per attività creative e laboratoriali.

Vincoli:

I vincoli riguardano principalmente la necessità di manutenzione costante degli spazi e delle attrezzature, che richiede una gestione efficiente delle risorse economiche e un coordinamento tra enti locali e istituzioni. Nonostante i finanziamenti aggiuntivi, la disponibilità di fondi può risultare limitata rispetto ai bisogni crescenti, soprattutto per garantire aggiornamenti tecnologici continui e la sostituzione di arredi obsoleti. Sarebbero opportuni servizi di trasporto tra i vari plessi e inciderebbero sulla piena fruizione dell'offerta formativa. Nell'istituto, la qualità dei materiali è buona, ma la loro sostituzione e il rinnovo dipendono dalla disponibilità economica: ciò può comportare un ricorso più frequente a materiali poveri, che se da un lato stimolano la creatività, dall'altro non sempre garantiscono la stessa efficacia educativa dei materiali strutturati.

Risorse professionali

Opportunità:

Le opportunità derivano dalla presenza di un corpo docente eterogeneo per età e anni di servizio, con una buona stabilità che favorisce la continuità didattica e organizzativa. Molti insegnanti possiedono titoli e certificazioni aggiuntive, come competenze linguistiche, informatiche e formazione specifica sull'inclusione, che arricchiscono l'offerta formativa e permettono di rispondere meglio ai bisogni degli studenti. La scuola si avvale inoltre di educatori all'autonomia e alla comunicazione, impiegati per supportare gli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, garantendo un ambiente inclusivo. La collaborazione con figure esterne come psicologi, pedagogisti ed esperti di settore consente di ampliare le opportunità educative e di offrire un sostegno mirato sia agli studenti sia alle famiglie, rafforzando il legame tra scuola e territorio.

Vincoli:

I vincoli riguardano soprattutto la disponibilità limitata di alcune figure professionali specifiche: il numero di educatori all'autonomia e alla comunicazione può non essere sufficiente a coprire tutte le necessità, e la presenza di esperti esterni dipende spesso da progetti temporanei o da fondi dedicati, rendendo difficile garantire continuità. Inoltre, nonostante le competenze dei docenti, la



necessita' di aggiornamento continuo in ambiti come la digitalizzazione e l'inclusione richiede tempo e risorse che non sempre sono disponibili. La mancanza di figure stabili come psicologi o pedagogisti interni limita la capacita' della scuola di intervenire in modo sistematico su problematiche complesse, lasciando alcuni bisogni educativi e sociali parzialmente scoperti. Questi vincoli incidono sulla piena realizzazione delle potenzialita' del personale e sulla qualita' complessiva dell'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC82900G
Indirizzo	VIA MEZZANO, 41 TRECATE 28069 TRECATE
Telefono	032171158
Email	NOIC82900G@istruzione.it
Pec	noic82900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsrachelbehar.gov.it

Plessi

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA82901C
Indirizzo	VIA GIOTTO/ VIA DANTE TRECATE 28069 TRECATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Dante 36 - 28069 TRECATE NO

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82901N
Indirizzo	VIA CASSANO 8/10 - 28069 TRECATE



Edifici

- Via G.Cassano 8 - 28069 TRECATE NO

Numero Classi 22

Totale Alunni 509

F. ROGNONI SOZZAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE82902P

Indirizzo VIA DON FENINI 1 SOZZAGO 28060 SOZZAGO

Edifici

- Via Don ANGELO Fenini 3 - 28060 SOZZAGO NO

Numero Classi 5

Totale Alunni 62

"CASSANO" TRECATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NOMM82901L

Indirizzo VIA MEZZANO, 41 TRECATE 28069 TRECATE

Edifici

- Via Mezzano 41 - 28069 TRECATE NO
- Via Mezzano 41 - 28069 TRECATE NO
- Via Mezzano 32 - 28069 TRECATE NO

Numero Classi 28

Totale Alunni 622

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo Statale Rachel Behar di Trecate sta vivendo un periodo di stabilità e crescita positiva grazie alla solida gestione della dirigenza scolastica ormai triennale. La dirigenza svolge un ruolo cruciale nel coordinare e gestire la scuola in tutti i suoi aspetti. I punti salienti di questa situazione positiva includono la qualità dell'offerta formativa, la gestione delle risorse, le relazioni con il territorio nonché il supporto psicologico.

La dirigenza si impegna a garantire un'alta qualità dell'insegnamento, assicurando che i docenti abbiano la libertà di insegnamento necessaria per offrire un'educazione completa e stimolante. La gestione efficace delle risorse umane, finanziarie e strumentali permette alla scuola di funzionare in modo abbastanza efficiente e di rispondere alle esigenze di studenti e famiglie, pur con le dovute complessità e difficoltà dettate dal contesto locale.

La dirigenza lavora attivamente per mantenere buone relazioni con il territorio, coinvolgendo la comunità locale e creando un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo, dimostrando notevole attenzione al benessere di tutta la comunità scolastica.

Pur in considerazione di quanto descritto all'interno del nostro istituto, si registra un forte processo di continuo cambio degli insegnanti all'interno di tutto il corpo docenti.

Il continuo cambio di insegnanti, se da un lato resta fattore di arricchimento dall'altro specialmente nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, può avere diverse conseguenze negative con riferimento ai seguenti aspetti: stabilità e continuità didattica, motivazione degli studenti, programmazione e valutazione, relazioni interpersonali, stress e ansia e non meno importante la collaborazione tra insegnanti.



1. **Stabilità e Continuità Didattica** : La frequente rotazione degli insegnanti può interrompere la continuità dell'apprendimento. Gli studenti potrebbero avere difficoltà ad adattarsi a nuovi metodi di insegnamento e a stabilire un rapporto di fiducia con i nuovi insegnanti.
2. **Motivazione degli Studenti** : La mancanza di un punto di riferimento stabile può influire negativamente sulla motivazione degli studenti. Sapere che un insegnante sarà presente per un lungo periodo può incentivare gli studenti a impegnarsi di più.
3. **Programmazione e Valutazione** : Ogni insegnante ha il proprio stile di insegnamento e di valutazione. Cambiare frequentemente insegnante può creare discontinuità nella programmazione didattica e nelle modalità di valutazione, rendendo difficile per gli studenti seguire un percorso coerente.
4. **Relazioni Interpersonali** : La costruzione di relazioni positive tra insegnanti e studenti richiede tempo. Cambi frequenti possono impedire lo sviluppo di queste relazioni, che sono fondamentali per un ambiente di apprendimento positivo e produttivo.
5. **Stress e Ansia** : Per gli studenti, soprattutto i più giovani, il cambiamento frequente di insegnanti può essere fonte di stress e ansia. La presenza di un insegnante stabile può fornire un senso di sicurezza e prevedibilità.
6. **Collaborazione tra Insegnanti** : La collaborazione tra insegnanti è essenziale per un'educazione integrata e coerente. Cambi frequenti possono ostacolare la costruzione di un team di insegnanti coeso e collaborativo.



Il cambio frequente anche degli insegnanti di sostegno può avere un impatto significativo sugli studenti che necessitano di supporto educativo speciale. Alcune delle principali problematiche potrebbero così sintetizzarsi:

1. **Continuità del Supporto** : Gli studenti con bisogni educativi speciali spesso necessitano di un supporto continuo e coerente. Cambiare frequentemente insegnante di sostegno può interrompere questo supporto, rendendo difficile per gli studenti fare progressi costanti.
2. **Rapporto di Fiducia** : La costruzione di un rapporto di fiducia tra l'insegnante di sostegno e lo studente è fondamentale. Questo rapporto richiede tempo e cambi frequenti possono impedire lo sviluppo di una relazione solida e di fiducia.
3. **Personalizzazione dell'Insegnamento** : Gli insegnanti di sostegno sviluppano piani educativi personalizzati basati sulle esigenze specifiche degli studenti. Ogni nuovo insegnante deve familiarizzare con questi piani, il che può causare ritardi e discontinuità nell'implementazione.
4. **Comunicazione con la Famiglia** : La collaborazione tra insegnanti di sostegno e famiglie è cruciale per il successo degli studenti. Cambi frequenti possono complicare la comunicazione e la collaborazione, creando confusione e frustrazione per le famiglie.
5. **Adattamento degli Studenti** : Gli studenti con bisogni educativi speciali possono avere difficoltà ad adattarsi a nuovi insegnanti. Ogni cambiamento richiede un periodo di adattamento che può essere stressante e destabilizzante per gli studenti.
6. **Coordinamento con Altri Insegnanti** : Gli insegnanti di sostegno lavorano spesso in collaborazione con altri insegnanti per garantire un approccio educativo integrato. Cambi frequenti possono ostacolare questo coordinamento, riducendo l'efficacia del supporto educativo.



Si sottolinea quindi l'importanza di garantire una maggiore stabilità del personale scolastico, sia per gli insegnanti di sostegno che per il corpo docente in generale. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che il MIM, le scuole e gli istituti adottino politiche di assunzione più stabili e forniscano un supporto continuo agli insegnanti, favorendo così la loro permanenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio mobile di informatica	8
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Digital Board	31



Risorse professionali

Docenti 168

Personale ATA 32



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE.

In coerenza agli elementi di miglioramento emersi dal RAV , il nostro Istituto vuole proseguire a porre in essere tutte quell'insieme di attività didattiche ed interventi educativi diretti a delineare un progetto di vita, ove l'alunno possa diventare passo dopo passo protagonista della sua crescita personale e culturale. Le linee di indirizzo su cui la nostra istituzione scolastica intende puntare sono le seguenti:

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di "tutti", abbracciando l'intera gamma di alunni con disabilità, di studenti di prima alfabetizzazione della lingua italiana, di allievi con bisogni educativi speciali, ma anche considerando i discenti plusdotati;
- favorire e definire percorsi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo di ogni alunno, con percorsi volti tanto al recupero delle conoscenze e delle competenze quanto di sviluppo e di ampliamento dell'offerta formativa;
- sviluppare comportamenti responsabili in materia di legalità e di cittadinanza attiva e consapevole, rafforzando il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- continuare le buone pratiche di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo.
- consolidare una visione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- offrire tanto ai docenti quanto agli studenti percorsi atti a implementare le competenze STEM e multilinguistiche, come previsto dal DM 65/2024;
- valorizzare la continuità verticale per comprendere i bisogni degli allievi in un'ottica di progettare un piano didattico organico e completo a lungo-termine;
- puntare ad un maggior successo scolastico, armonizzando i risultati tra scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado;
- continuare ad avvalersi del contributo di professionisti, quali psicologi, mentor e tutor in grado di promuovere un apprendimento più consapevole, anche grazie ai nuovi orizzonti aperti dal PNRR.
-



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica, al fine di ridurre il divario rispetto alla media nazionale e garantire pari opportunità di apprendimento.

Traguardo

Si punta a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, avvicinando il punteggio medio alla media nazionale, riducendo gli studenti nei livelli più bassi e aumentando quelli nei livelli più alti. Obiettivo anche diminuire la variabilità tra classi, garantendo equità e coerenza nei percorsi formativi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione, alla responsabilità, al rispetto delle regole e alla capacità di risolvere problemi in contesti reali. Si intende favorire comportamenti consapevoli e partecipativi, promuovendo l'inclusione e la convivenza civile.

Traguardo

Entro il triennio, almeno l'80% degli studenti dimostrerà un livello adeguato nelle competenze di cittadinanza, rilevato attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione e attività progettuali, con evidenze di partecipazione attiva, rispetto delle



regole e capacità di lavorare in gruppo.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre il divario tra i risultati degli studenti nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale, garantendo continuità e coerenza negli apprendimenti lungo il percorso scolastico, con attenzione alle competenze di base e alla variabilità tra classi.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio nelle prove INVALSI, ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi e aumentare quelli nei livelli più alti. Diminuire la variabilità tra classi, assicurando equità e miglioramento progressivo delle competenze di Italiano e Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Integrazione alunni stranieri.**

La presenza sempre più consistente di alunni stranieri nel nostro Istituto, se da un lato è una grande riserva e ricchezza, dall'altro crea, a volte, situazioni di delicata gestione, che gli insegnanti si trovano ad affrontare. Spesso si tratta non solo di problemi comunicativi, legati alla lingua, ma di difficoltà più complesse derivanti dalla capacità relazionale con chi è culturalmente diverso.

L'accoglienza, quindi, è un punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di integrazione che si caratterizza secondo un modello di intervento basato su dialogo interculturale ed intergenerazionale.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio Docenti dell'I.C.S. "Rachel Behar" si propone di facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento e di entrare in relazione con la famiglia immigrata, favorire un clima d'accoglienza nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica, al fine di ridurre il divario rispetto alla media nazionale e garantire pari opportunità di apprendimento.

Traguardo

Si punta a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, avvicinando il punteggio



medio alla media nazionale, riducendo gli studenti nei livelli piu' bassi e aumentando quelli nei livelli piu' alti. Obiettivo anche diminuire la variabilita' tra classi, garantendo equita' e coerenza nei percorsi formativi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione, alla responsabilita', al rispetto delle regole e alla capacita' di risolvere problemi in contesti reali. Si intende favorire comportamenti consapevoli e partecipativi, promuovendo l'inclusione e la convivenza civile.

Traguardo

Entro il triennio, almeno l'80% degli studenti dimostrera' un livello adeguato nelle competenze di cittadinanza, rilevato attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione e attivita' progettuali, con evidenze di partecipazione attiva, rispetto delle regole e capacita' di lavorare in gruppo.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre il divario tra i risultati degli studenti nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale, garantendo continuita' e coerenza negli apprendimenti lungo il percorso scolastico, con attenzione alle competenze di base e alla variabilita' tra classi.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio nelle prove INVALSI, ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi e aumentare quelli nei livelli piu' alti. Diminuire la variabilita' tra classi, assicurando equita' e miglioramento progressivo delle



competenze di Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica come pratica didattica diffusa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di alfabetizzazione Italiano L2

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Responsabile

Docente classe di concorso A023

Risultati attesi

- Percentuale di studenti che migliorano il livello QCER
- Confronto tra prove di ingresso e prove finali
- Numero di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi linguistici
- Frequenza e partecipazione attiva alle attività
- Miglioramento della comprensione delle consegne e dei testi disciplinari

● Percorso n° 2: Agenda Nord ESO4.6.A1

Le competenze strumentali di base come italiano, matematica e inglese, concorrono allo sviluppo generale delle competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente.

Migliorare lo standard in Italiano Matematica e Inglese rispetto ai risultati nazionali e migliorare i



risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica, al fine di ridurre il divario rispetto alla media nazionale e garantire pari opportunità di apprendimento.

Traguardo

Si punta a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, avvicinando il punteggio medio alla media nazionale, riducendo gli studenti nei livelli più bassi e aumentando quelli nei livelli più alti. Obiettivo anche diminuire la variabilità tra classi, garantendo equità e coerenza nei percorsi formativi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione, alla responsabilità, al rispetto delle regole e alla capacità di risolvere problemi in contesti reali. Si intende favorire comportamenti consapevoli e partecipativi, promuovendo l'inclusione e la convivenza civile.

Traguardo

Entro il triennio, almeno l'80% degli studenti dimostrerà un livello adeguato nelle competenze di cittadinanza, rilevato attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione e attività progettuali, con evidenze di partecipazione attiva, rispetto



delle regole e capacita' di lavorare in gruppo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre il divario tra i risultati degli studenti nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale, garantendo continuita' e coerenza negli apprendimenti lungo il percorso scolastico, con attenzione alle competenze di base e alla variabilita' tra classi.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio nelle prove INVALSI, ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi e aumentare quelli nei livelli piu' alti. Diminuire la variabilita' tra classi, assicurando equita' e miglioramento progressivo delle competenze di Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

curricolo progettazione e valutazione

○ Ambiente di apprendimento

ambiente di apprendimento

Migliorare il successo formativo e la crescita del livello di consapevolezza degli



alunni riguardo i propri punti di forza e di debolezza.

Incentivazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, incentrate su attività che prevedano l'uso delle STEAM)

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento di percorsi formativi inclusivi che raggiungano tutti i potenziali destinatari, anche attraverso l'adozione e azione di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri

○ **Continuità e orientamento**

continuità e orientamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adozione sistematica di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti; condivisione di buone pratiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione di ulteriori attività di confronto con il territorio e le famiglie per il miglioramento dell'offerta formativa

Attività prevista nel percorso: Agenda Nord ESO4.6.A1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Gruppo di progetto e DOCENTI NEL RUOLO DI SUPPORTO DIDATTICO/GESTIONALE AL DS E DSGA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Risultati attesi	



- Riduzione del tasso di insuccesso scolastico e di abbandono
- Miglioramento del clima educativo e relazionale
- Rafforzamento delle azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi
- Potenziamento delle metodologie didattiche innovative

Attività prevista nel percorso: Agenda Nord sviluppo delle competenze digitali

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Gruppo di progetto e docenti di supporto al DS

Risultati attesi

- Riduzione del tasso di insuccesso scolastico e di abbandono
- Miglioramento del clima educativo e relazionale
- Rafforzamento delle azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi



- Potenziamento delle metodologie didattiche innovative
rendere la scuola un ambiente inclusivo e stimolante.

Attività prevista nel percorso: Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Gruppo di progetto, gruppo di supporto al DS
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione del tasso di insuccesso scolastico e di abbandono• Miglioramento del clima educativo e relazionale• Rafforzamento delle azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi• Potenziamento delle metodologie didattiche innovative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I decreti ministeriali DM 65 e DM 66 introducono diverse innovazioni sia nel modello organizzativo degli istituti comprensivi, sia nelle pratiche didattiche.

Modello Organizzativo

1. Integrazione delle Competenze STEM e Digitali :

- DM 65 promuove l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e di innovazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici .
- DM 66 supporta la transizione digitale, includendo la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico per l'uso delle tecnologie digitali .

2. Multilinguismo :

- DM 65 potenzia le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, promuovendo l'uso della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento di contenuti in lingua straniera .

Pratiche Didattiche

1. Didattica Innovativa :

- DM 65 incoraggia l'uso di metodologie didattiche innovative, come il problem-based learning e il project-based learning, per sviluppare competenze trasversali e di problem-solving .
- DM 66 introduce pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'uso delle tecnologie digitali, promuovendo l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica .

2. Formazione Continua :

- Entrambi i decreti sottolineano l'importanza della formazione continua per il personale scolastico, con percorsi di aggiornamento professionale mirati a migliorare le competenze digitali e metodologiche degli insegnanti .



Questi aspetti innovativi mirano a creare un ambiente educativo più dinamico e inclusivo, capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Con il DM 65, c'è un forte impulso a integrare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e digitali nel curriculum. Questo significa che gli studenti non solo imparano le materie tradizionali, ma anche come utilizzare la tecnologia in modo efficace e creativo. Ad esempio, potrebbero lavorare su progetti di robotica o imparare a programmare, sviluppando così abilità che saranno cruciali nel loro futuro.

Il DM 66, invece, si concentra molto sulla transizione digitale. Questo non riguarda solo l'uso di computer e tablet in classe, ma anche la formazione degli insegnanti per utilizzare queste tecnologie in modo efficace. Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento per migliorare le loro competenze digitali, il che permette loro di offrire lezioni più interattive e coinvolgenti.

Un altro aspetto interessante è il potenziamento del multilinguismo. Grazie al DM 65, le scuole sono incoraggiate a utilizzare la metodologia CLIL, che prevede l'insegnamento di alcune materie in una lingua straniera. Questo non solo migliora le competenze linguistiche degli studenti, ma li prepara anche a un mondo sempre più globalizzato.

Per quanto riguarda le pratiche didattiche, entrambi i decreti promuovono metodi innovativi come il problem-based learning e il project-based learning. Questi approcci aiutano gli studenti a sviluppare competenze trasversali e di problem-solving, rendendo l'apprendimento più pratico e meno teorico. Ad esempio, invece di limitarsi a studiare la teoria della matematica/scienze, gli studenti potrebbero lavorare su un progetto che richiede l'applicazione di quei principi per risolvere un problema reale.

Infine, c'è un forte accento sul lifelong learning per il personale scolastico così come sottolineato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018. Gli insegnanti hanno l'opportunità di partecipare a corsi di aggiornamento che li aiutano a migliorare le loro competenze metodologiche e digitali. Questo non solo migliora la qualità dell'insegnamento, ma crea anche un ambiente di apprendimento più dinamico e stimolante per gli studenti.



In sintesi, i decreti DM 65 e DM 66 stanno trasformando gli istituti comprensivi in ambienti di apprendimento più moderni, inclusivi e preparati per le sfide del futuro.

Implementare le innovazioni introdotte dai decreti DM 65 e DM 66 può essere una sfida per molte scuole. Come ogni sfida anche le scuole potrebbero incontrare resistenze simili a quelle sottoelencate.

Resistenza al Cambiamento

Molti insegnanti e dirigenti scolastici possono essere riluttanti ad abbandonare metodi tradizionali di insegnamento e gestione. La transizione verso nuove metodologie e tecnologie richiede un cambiamento di mentalità che non sempre è facile da ottenere .

Formazione del Personale

Un altro ostacolo significativo è la necessità di una formazione continua e adeguata per il personale scolastico. Non tutti gli insegnanti hanno le competenze digitali necessarie per utilizzare efficacemente le nuove tecnologie in classe. Inoltre, organizzare e gestire corsi di formazione per un numero elevato di docenti può essere complesso e costoso .

Risorse Finanziarie

L'implementazione di nuove tecnologie e metodologie richiede investimenti significativi. Non tutte le scuole dispongono delle risorse finanziarie necessarie per acquistare attrezzature tecnologiche avanzate o per finanziare corsi di formazione per il personale .

Infrastrutture Tecnologiche

Le scuole devono avere infrastrutture tecnologiche adeguate per supportare l'uso di nuove tecnologie. Questo include una connessione internet stabile e veloce, dispositivi sufficienti per studenti e insegnanti, e software adeguati.

Supporto e Manutenzione

Anche con le infrastrutture adeguate, le scuole devono avere accesso a supporto tecnico e manutenzione continua. Problemi tecnici possono interrompere le lezioni e frustrare sia insegnanti che studenti .



Inclusione e Accessibilità

Assicurarsi che tutte le innovazioni siano accessibili a tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità, è un altro ostacolo. Le scuole devono adottare soluzioni che siano inclusive e che non lascino indietro nessuno .

Coordinamento e Pianificazione

Infine, la mancanza di coordinamento e pianificazione può ostacolare l'implementazione delle innovazioni. È essenziale avere una strategia chiara e ben definita, con obiettivi specifici e misurabili, per garantire che le innovazioni siano implementate con successo .

Affrontare questi ostacoli richiede un impegno congiunto da parte di tutte le parti coinvolte, inclusi insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie. Con il giusto supporto e le risorse adeguate, è possibile superare queste sfide e creare un ambiente di apprendimento più moderno e inclusivo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto prosegue, accanto alle tradizionali modalità d'insegnamento, ad elaborare in un'ottica di ricerca-azione, pratiche educative e didattiche tese a supportare un apprendimento significativo quali: brainstorming, scaffolding, cooperative learning, tutoring, peer education, problem solving, circle time, didattica partecipata, laboratoriale, metacognitiva, e uso delle nuove tecnologie.

La scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, vuole mirare alla costruzione di un sapere unitario, vuole educare alla pratica dell'ascolto verso l'altro e della comprensione delle differenze, in un'ottica di crescita e ricchezza reciproca.

Di conseguenza, si vuole operare per realizzare comunità di pratiche attraverso il potenziamento delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica e il consolidamento delle competenze didattiche e metodologiche degli insegnanti, come previsto dai DM 65/66 del



2023.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Premettendo che la valutazione debba essere di natura formativa, tesa cioè tanto ad individuare i traguardi raggiunti e quelli da completare quanto ad orientare i singoli alunni nella loro crescita culturale, affettiva, civile, sociale, la scuola non si può esimere dal considerare la valutazione come uno degli elementi strutturali delle programmazioni educative-didattiche. I momenti valutativi possono essere distinti in tre fasi principali:

- 1) la valutazione iniziale, atta ad individuare, con la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni e il possesso di determinati pre-requisiti funzionali a una tale disciplina e a determinare, in un secondo momento, la programmazione didattica da parte del docente.
- 2) Segue poi la valutazione in itinere, diretta a comprendere, tramite prove orali e scritte, lo stato del processo di apprendimento degli allievi, fornire loro riscontri mirati in una prospettiva di apprendimento proattivo e motivante, ove il soggetto sia accompagnato a riflettere sul proprio operato, avvalendosi anche di strumenti di autovalutazione.
- 3) L'ultimo momento è dato dalla valutazione sommativa, che riporta un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Risulta quindi fondamentale tracciare dei percorsi d'intesa tra i diversi ordini di scuola non solamente per riflettere insieme sui criteri valutativi, ma anche per riuscire a comprendere, leggere e interpretare in modo omogeneo le prove e le prestazioni degli alunni.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Gli strumenti digitali stanno rivoluzionando la didattica rendendo necessaria la revisione del curriculum di ogni scuola.

Ad esempio, le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) permettono agli insegnanti di creare lezioni più dinamiche e interattive. Le piattaforme di apprendimento online, come Google Classroom e Moodle, Teams facilitano la gestione delle attività didattiche e la comunicazione tra studenti e insegnanti. Inoltre, app educative e software di presentazione come Canva per la Scuola rendono le lezioni più coinvolgenti e personalizzate.

Nuovi Ambienti di Apprendimento e strumenti innovativi didattici

I nuovi ambienti di apprendimento sono progettati per essere flessibili e adattabili, integrando tecnologie avanzate per supportare diverse metodologie didattiche in relazione ai nuovi contenuti emergenti. Questi spazi possono essere sia fisici che virtuali, combinando risorse come la realtà aumentata e virtuale per arricchire l'esperienza educativa. L'obiettivo è creare ecosistemi di apprendimento che promuovano la collaborazione, il pensiero critico e la creatività.

Integrazione tra Apprendimenti Formali e Non Formali

L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali è fondamentale per un'educazione completa. L'apprendimento formale avviene in contesti strutturati come scuole e università, mentre l'apprendimento non formale si svolge in ambienti meno strutturati, come attività di volontariato o esperienze lavorative. Questa integrazione permette agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici, migliorando le loro competenze e preparandoli meglio per il mondo reale.

Questi cambiamenti stanno trasformando le scuole in luoghi più dinamici e inclusivi, dove ogni studente può trovare il proprio percorso di apprendimento ideale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha un impatto significativo sul sistema educativo italiano, introducendo numerose innovazioni e miglioramenti. Queste iniziative stanno trasformando il sistema educativo italiano, rendendolo più inclusivo, innovativo e preparato per il futuro.

Riduzione delle Disuguaglianze



Uno degli obiettivi principali del PNRR è ridurre le disuguaglianze educative. Investimenti significativi sono stati destinati a migliorare le infrastrutture scolastiche nelle aree svantaggiate, garantendo che tutti gli studenti abbiano accesso a un'istruzione di qualità. Questo include la costruzione di nuove scuole, la ristrutturazione di edifici esistenti e l'ampliamento dell'offerta di tempo pieno .

Prevenzione della Dispersione Scolastica

Il PNRR ha anche messo in atto misure per prevenire la dispersione scolastica. Sono stati stanziati fondi per programmi di mentoring, orientamento e supporto psicologico per gli studenti a rischio di abbandono scolastico. Questi programmi mirano a mantenere gli studenti motivati e coinvolti nel loro percorso educativo.

Formazione del Personale

Infine, il PNRR prevede un ampio programma di formazione continua per il personale scolastico. Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento per migliorare le loro competenze digitali e metodologiche, garantendo che siano preparati ad affrontare le sfide della didattica moderna .

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il percorso di orientamento è finalizzato a supportare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi, e nella consapevole costruzione del proprio progetto di vita, favorendo scelte responsabili e coerenti rispetto ai percorsi di studio e alle future opportunità lavorative.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie



- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Service learning

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Le Carte Scaffold sono **uno strumento didattico innovativo, un mazzo di carte per insegnanti che aiuta a progettare attività e percorsi per sviluppare le** competenze chiave europee (digitali, imprenditoriali, personali e di sostenibilità) in modo concreto, integrando la teoria con la pratica attraverso la pianificazione, la progettazione, la scelta delle competenze e le strategie di valutazione, rendendo l'apprendimento più attivo e inclusivo

- Semplificano la progettazione didattica per competenze.
- Promuovono l'integrazione di diverse aree di apprendimento.
- Sono uno strumento operativo, accessibile e open-source.
- Supportano un apprendimento attivo e creativo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

AREA 1 - RECUPERO COMPETENZE DI BASE: attività di teatro (scrittura di sceneggiatura e progettazione di scenografia), scrittura creativa, realizzazione di un podcast,...

AREA 2 - RELAZIONE EDUCATIVA/MEDIAZIONE SCOLASTICA: attività con la collaborazione di associazioni del territorio, terzo settore, attività di volontariato, percorsi per sviluppare dialogo/empatia/rispetto, legalità,...

AREA 3 - BEN-ESSERE: attività sportive, , percorsi sulla sessualità e sulle dipendenze con la collaborazione di psicologi, medici specialisti, esperti,...

AREA 4 - COMPETENZE DIGITALI: corsi per il conseguimento di certificazioni/brevetti e patenti (Ecdl, patente drone, Realtà aumentata e virtuale, Metaverso, Robotica, Open Data)

AREA 5 - ORIENTAMENTO: Percorsi per sviluppare l'orientamento.



Aspetti generali

Il PTOF, o Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è un documento fondamentale per ogni istituto scolastico. Esso rappresenta la "carta d'identità" della scuola, delineando la strategia educativa e formativa che l'istituto intende perseguire nei tre anni successivi.

Caratteristiche del PTOF

1. Programmazione Curricolare ed Extracurricolare :

- Il PTOF include la progettazione delle attività didattiche curricolari (quelle previste dal programma ministeriale) ed extracurricolari (attività aggiuntive come laboratori, progetti di diversa natura) .

2. Progettazione Educativa e Organizzativa :

- Viene dettagliata la strategia educativa dell'istituto, che comprende i metodi di insegnamento, le attività di supporto agli studenti e le modalità di valutazione. Inoltre, il PTOF descrive l'organizzazione interna della scuola, come la distribuzione delle risorse e la gestione del personale .

3. Coinvolgimento del Territorio :

- Il documento prevede iniziative per l'apertura della scuola al territorio, coinvolgendo enti locali, aziende e organizzazioni non profit per arricchire l'offerta formativa e creare sinergie utili agli studenti .

Funzioni del PTOF

1. Orientamento Strategico :

- Il PTOF serve come guida per tutte le attività della scuola, indicando la direzione da seguire per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi. È uno strumento di pianificazione che aiuta a coordinare le risorse e le iniziative dell'istituto .

2. Trasparenza e Comunicazione :

- Pubblicato sul sito della scuola e su piattaforme ministeriali come "Scuola in Chiaro", il PTOF permette alle famiglie di conoscere l'offerta formativa dell'istituto, facilitando la scelta della



scuola più adatta per i propri figli .

3. Autonomia Scolastica :

- Il PTOF è espressione dell'autonomia scolastica, permettendo a ogni istituto di adattare il proprio programma educativo alle specifiche esigenze del contesto locale e degli studenti .

4. Valutazione e Miglioramento :

- Il PTOF include anche strumenti per la valutazione interna e il miglioramento continuo, come il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM), che aiutano la scuola a monitorare i progressi e a pianificare interventi correttivi .

In sintesi, il PTOF è un documento chiave che definisce l'identità e la strategia di ogni scuola, garantendo trasparenza, autonomia e un continuo miglioramento dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATÉ

NOAA82901C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GIANNI RODARI"

NOEE82901N

F. ROGNONI SOZZAGO

NOEE82902P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"CASSANO" TRECATE

NOMM82901L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. "RACHEL BEHAR"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE
NOAA82901C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI" NOEE82901N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. ROGNONI SOZZAGO NOEE82902P

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CASSANO" TRECATE NOMM82901L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto quanto segue:

Scuola dell'infanzia	10 h
Scuola Primaria	33 h
Scuola Secondaria	33 h

Approfondimento

ORE / DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA RODARI

TEMPO PIENO 30 ORE (+ 10 DI MENSA)



DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT.	30	30	30	30	30

TEMPO NORMALE 27 ORE (PRIME-SECONDE-TERZE) 28 ORE (QUARTE-QUINTE)

DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	8	7	6	7	7



MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT.	27	27	27	28	28

Allegati:

Progetto-Attività-di-alternativa-alla-religione-cattolica.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. "RACHEL BEHAR"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://drive.google.com/file/d/1FX0MEs8IIVFgp8LTeuL9kdRA3JzKxrsL/view?usp=sharing>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un pezzettino per volta

Portare i bambini al rispetto dell'ambiente in cui vivono, attraverso esperienze con uscite sul territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il nostro istituto all'interno del quadro europeo descritto si propone di sviluppare percorsi digitali trasversali per permeare il curricolo verticale di obiettivi digitali funzionali al raggiungimento del successo formativo degli alunni in linea con il contesto Europeo.

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria primo grado
-----------------	-----------------	--

1. Identificare e navigare all'interno di siti web, blog e database digitali, ricercando i dati attraverso parole chiave efficaci.

2. Riconoscere una fake news.

3. Selezionare dati (anche in trasformazione diacronica) attraverso la navigazione crossmediale (dalla televisione alla Rete; dal testo al cinema; dallo smartphone alle piattaforme multimediali, anche attraverso l'utilizzo di QRCode per facilitare l'accesso alle informazioni).



4. Utilizzare strumenti di comunicazione digitale per interagire con gli altri, condividere informazioni e collaborare a distanza.
5. Utilizzare software di produttività personale per creare documenti, presentazioni e fogli di calcolo.
6. Utilizzare software di editing per modificare immagini, video e audio.
7. Utilizzare strumenti di programmazione visuale per creare semplici programmi.
8. Utilizzare strumenti di robotica educativa per costruire e programmare robot.

Allegato:

A.S.24-25 Nuovo CURRICULUM Ed. CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA				
CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI	L	V
1. Conosce i principi su cui si fonda la convivenza	1. Individua e sa riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza	1. Adotta comportamenti		



2. Conosce gli articoli della Costituzione e i suoi principi generali	<p>negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>2. Applica, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>3. Sa riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone</p>	<p>coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>2. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>3. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>4. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del</p>	E L L O D I C O M P E T V O T O	A N Z A
---	---	--	--	------------------



		<p>benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>5. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane sia nel mondo reale che in quello virtuale.</p> <p>6. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e degli altri,</p> <p>7. Collabora ed interagisce</p> <p>8. Positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>		
Le conoscenze sui temi proposti sono inadeguate, nonostante	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e inadeguato le abilità	L'alunno manifesta in	4	I



l'aiuto dell'insegnante	connesse ai temi trattati.	modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	N I Z I A L E
Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose. L'alunno espone in modo poco chiaro nonostante l'utilizzo di mappe e schemi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre manifesta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e, a volte, ha bisogno di richiami e sollecitazioni degli adulti.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, limitate ai nuclei tematici principali. L'alunno espone in modo semplice, servendosi eventualmente di mappe e schemi	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più semplici.	L'alunno manifesta comportamenti e atteggiamenti sufficientemente coerenti con l'educazione	6 B A S E



		civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate.		
Le conoscenze sui temi proposti sono nel complesso organizzate. L'alunno sa recuperare informazioni esponendole in modo abbastanza chiaro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	L'alunno adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia. Mostra di averne un'adeguata consapevolezza anche attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.	7	I N T E R M E D I O
Le conoscenze sui temi proposti sono bene organizzate. L'alunno sa recuperare ed esporre le informazioni in modo adeguato.	L'alunno mette in atto in modo adeguato le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute.	L'alunno adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti	8	



		coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.		
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità	9	A V A N Z A T O



		nel lavoro e verso il gruppo.		
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e personale.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro e li rapporta quanto studiato a esperienze e contesti diversi con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi personali e originali e si assume responsabilità verso il lavoro affidato e la comunità, esercitando un'influenza positiva.	10	

Dettaglio Curricolo plesso: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATTE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

Dettaglio Curricolo plesso: "GIANNI RODARI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

Dettaglio Curricolo plesso: F. ROGNONI SOZZAGO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

Dettaglio Curricolo plesso: "CASSANO" TRECATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

Approfondimento

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/regolamento-pagina-instagram/>

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/regolamento-per-luso-degli-strumenti-di-intelligenza-artificiale-ia/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Carte Scaffold

Scaffold è un mazzo di carte pensato per insegnanti/educatori – in contesti formali e non formali – che vogliono progettare attività di apprendimento mirate a sviluppare competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali, di imparare a imparare e di sostenibilità. Lo strumento aiuta a integrare più competenze chiave in un'unica attività e a promuoverne lo sviluppo negli studenti. Basato sui principali framework europei delle competenze chiave, il mazzo mette in relazione queste competenze tra loro e con 7 competenze trasversali comuni ai framework. L'obiettivo è rendere tali framework accessibili, pratici e utili per chi progetta percorsi educativi. In questa guida troverete: le informazioni essenziali sul contenuto e gli obiettivi di ciascuna competenza; idee e strategie per attività didattiche significative; spunti e indicazioni operative su metodologie didattiche e valutazione. Scaffold è uno strumento da usare prima di entrare in classe, ma fornisce anche indicazioni su come strutturare e realizzare le attività in aula. È adatto a tutte le discipline, a ogni grado di scuola e a contesti educativi non-formali. Aiuta gli insegnanti a definire con chiarezza l'attività che stanno progettando. Il fatto che sia un mazzo di carte rende Scaffold portatile e facile da usare in modo collaborativo. La sua struttura non è rigida, ma può essere plasmata per adattarsi alle esigenze di chi lo usa, stimolando la creatività e favorendo una didattica centrata sugli studenti



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM LAB

Approfondimento:

Scaffold è un mazzo di carte pensato per insegnanti/educatori – in contesti formali e non formali – che vogliono progettare attività di apprendimento mirate a sviluppare competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali, di imparare a imparare e di sostenibilità. Lo strumento aiuta a integrare più competenze chiave in un'unica attività e a promuoverne lo sviluppo negli studenti. Basato sui principali framework europei delle competenze chiave, il mazzo mette in relazione queste competenze tra loro e con 7 competenze trasversali comuni ai framework. L'obiettivo è rendere tali framework accessibili, pratici e utili per chi progetta percorsi educativi. In questa guida troverete: le informazioni essenziali sul contenuto e gli obiettivi di ciascuna competenza; idee e strategie per attività didattiche significative; spunti e indicazioni operative su metodologie didattiche e valutazione. Scaffold è uno strumento da usare prima di entrare in classe, ma fornisce anche indicazioni su come strutturare e realizzare le attività in aula. È adatto a tutte le discipline, a ogni grado di scuola e a contesti educativi non-formali. Aiuta gli



insegnanti a definire con chiarezza l'attività che stanno progettando. Il fatto che sia un mazzo di carte rende Scaffold portatile e facile da usare in modo collaborativo. La sua struttura non è rigida, ma può essere plasmata per adattarsi alle esigenze di chi lo usa, stimolando la creatività e favorendo una didattica centrata sugli studenti

Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Carte Scaffold

Scaffold è un mazzo di carte pensato per insegnanti/educatori – in contesti formali e non formali – che vogliono progettare attività di apprendimento mirate a sviluppare competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali, di imparare a imparare e di sostenibilità. Lo strumento aiuta a integrare più competenze chiave in un'unica attività e a promuoverne lo sviluppo negli studenti. Basato sui principali framework europei delle competenze chiave, il mazzo mette in relazione queste competenze tra loro e con 7 competenze trasversali comuni ai framework. L'obiettivo è rendere tali framework accessibili, pratici e utili per chi progetta percorsi educativi. In questa guida troverete: le informazioni essenziali sul contenuto e gli obiettivi di ciascuna competenza; idee e strategie per attività didattiche significative; spunti e indicazioni operative su metodologie didattiche e valutazione. Scaffold è uno strumento da usare prima di entrare in classe, ma fornisce anche indicazioni su come strutturare e realizzare le attività in aula. È adatto a tutte le discipline, a ogni grado di scuola e a contesti educativi non-formali. Aiuta gli insegnanti a definire con chiarezza l'attività che stanno progettando. Il fatto che sia un mazzo di carte rende Scaffold portatile e facile da usare in modo collaborativo. La sua struttura non è rigida, ma può essere plasmata per adattarsi alle esigenze di chi lo usa,



stimolando la creatività e favorendo una didattica centrata sugli studenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM LAB

Approfondimento:

Scaffold è un mazzo di carte pensato per insegnanti/educatori – in contesti formali e non formali – che vogliono progettare attività di apprendimento mirate a sviluppare competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali, di imparare a imparare e di sostenibilità. Lo strumento aiuta a integrare più competenze chiave in un'unica attività e a promuoverne lo sviluppo negli studenti. Basato sui principali framework europei delle competenze chiave, il mazzo mette in relazione queste competenze tra loro e con 7 competenze trasversali comuni ai framework. L'obiettivo è rendere tali framework accessibili, pratici e utili per chi progetta percorsi educativi. In questa guida troverete: le informazioni essenziali sul contenuto e gli obiettivi di ciascuna competenza; idee e strategie per attività didattiche significative; spunti e indicazioni operative su metodologie didattiche e valutazione. Scaffold è uno strumento da usare prima di entrare in classe, ma



fornisce anche indicazioni su come strutturare e realizzare le attività in aula. È adatto a tutte le discipline, a ogni grado di scuola e a contesti educativi non-formali. Aiuta gli insegnanti a definire con chiarezza l'attività che stanno progettando. Il fatto che sia un mazzo di carte rende Scaffold portatile e facile da usare in modo collaborativo. La sua struttura non è rigida, ma può essere plasmata per adattarsi alle esigenze di chi lo usa, stimolando la creatività e favorendo una didattica centrata sugli studenti

Dettaglio plesso: "CASSANO" TRECATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Carte Scaffold

Scaffold è un mazzo di carte pensato per insegnanti/educatori – in contesti formali e non formali – che vogliono progettare attività di apprendimento mirate a sviluppare competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali, di imparare a imparare e di sostenibilità. Lo strumento aiuta a integrare più competenze chiave in un'unica attività e a promuoverne lo sviluppo negli studenti. Basato sui principali framework europei delle competenze chiave, il mazzo mette in relazione queste competenze tra loro e con 7 competenze trasversali comuni ai framework. L'obiettivo è rendere tali framework accessibili, pratici e utili per chi progetta percorsi educativi. In questa guida troverete: le informazioni essenziali sul contenuto e gli obiettivi di ciascuna competenza; idee e strategie per attività didattiche significative; spunti e indicazioni operative su metodologie didattiche e valutazione. Scaffold è uno strumento da usare prima di entrare in classe, ma fornisce anche indicazioni su come strutturare e realizzare le attività in aula. È adatto a tutte le discipline, a ogni grado di scuola e a contesti educativi non-formali. Aiuta gli insegnanti a definire con chiarezza l'attività che stanno progettando. Il fatto che sia un



mazzo di carte rende Scaffold portatile e facile da usare in modo collaborativo. La sua struttura non è rigida, ma può essere plasmata per adattarsi alle esigenze di chi lo usa, stimolando la creatività e favorendo una didattica centrata sugli studenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM LAB

Approfondimento:

Scaffold è un mazzo di carte pensato per insegnanti/educatori – in contesti formali e non formali – che vogliono progettare attività di apprendimento mirate a sviluppare competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali, di imparare a imparare e di sostenibilità. Lo strumento aiuta a integrare più competenze chiave in un'unica attività e a promuoverne lo sviluppo negli studenti. Basato sui principali framework europei delle competenze chiave, il mazzo mette in relazione queste competenze tra loro e con 7 competenze trasversali comuni ai framework. L'obiettivo è rendere tali framework accessibili, pratici e utili per chi progetta percorsi educativi. In questa guida troverete: le informazioni essenziali sul contenuto e gli obiettivi di ciascuna competenza; idee e



strategie per attività didattiche significative; spunti e indicazioni operative su metodologie didattiche e valutazione. Scaffold è uno strumento da usare prima di entrare in classe, ma fornisce anche indicazioni su come strutturare e realizzare le attività in aula. È adatto a tutte le discipline, a ogni grado di scuola e a contesti educativi non-formali. Aiuta gli insegnanti a definire con chiarezza l'attività che stanno progettando. Il fatto che sia un mazzo di carte rende Scaffold portatile e facile da usare in modo collaborativo. La sua struttura non è rigida, ma può essere plasmata per adattarsi alle esigenze di chi lo usa, stimolando la creatività e favorendo una didattica centrata sugli studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

○ **Azione n° 2: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.



La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma di laboratorio

○ **Azione n° 3: Potenziamento delle metodologie**



laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

Dettaglio plesso: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.



Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

Dettaglio plesso: F. ROGNONI SOZZAGO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**



Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

sviluppare attività di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale



Moduli di orientamento formativo

I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO CON ORIENTATORI

USCITA ORIENTAMENTO (SALONE) E ALTRI INCONTTRI

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	3	31



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (ATTIVITA' SUL SE')

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

INCONTRO ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

USCITA PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE "G. RAVIZZA" DI NOVARA

PROGETTO "STEM WITHOUT BORDERS" CON POLITECNICO DI MILANO

INCONTRI ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	3	31



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: ATTIVITÀ SSIG DI ORIENTAMENTO, MOTIVAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

CLASSI PRIME

Attività di accoglienza (attività sul sé) 18h

Inizio anno curricolari

Interventi di psicologi o specialisti 3h

curricolari

Autovalutazione intermedia 3h

Fine primo quadrimestre curricolari

Incontro orientatori 4h

Secondo quadrimestre curricolari

Autovalutazione finale 6h

fine anno curricolari



TOT 30h

CLASSI SECONDE

Attività di accoglienza	10h	Inizio anno	curricolari
Interventi di psicologi o specialisti	2h		curricolari
Autovalutazione intermedia	3h	Fine primo quadrimestre	curricolari
Progetto "Consumo consapevole"	4h	Primo e secondo quadrimestre	extracurricolari
Progetto "STEM without borders"	2h	Primo e secondo quadrimestre	extracurricolari
Incontro orientatori	4h	Secondo quadrimestre	curricolari
Autovalutazione finale	6h	Fine anno	curricolari

TOT 31 h

CLASSI TERZE



Attività di accoglienza	5h	Inizio anno	curricolari
Incontro con orientatori	4h	Primo quadrimestre	curricolari
Uscita orientamento (salone) e altri incontri	6h	Primo quadrimestre	curricolari
Interventi di psicologi o specialisti	2h	Primo quadrimestre	curricolari
Autovalutazione intermedia	3h	Fine primo quadrimestre	curricolari
Uscita in ditta/ dialoghi con professionisti	6h	Secondo quadrimestre	curricolari/extracurricolari
Autovalutazione finale	5h	Fine anno	curricolari
TOT	31 h		

*La presente distribuzione delle ore e l'organizzazione delle attività previste potrebbero subire variazioni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	6	31

Dettaglio plesso: "CASSANO" TRECATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (ATTIVITA' SUL SE')

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

INCONTRO ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/ DIALOGHI CON PROFESSIONISTI



INCONTRI ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	3	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO CON ORIENTATORI



USCITA ORIENTAMENTO PRESSO CENTRO COMMERCIALE "SAN MARTINO" E ALTRI INCONTTRI

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

PROGETTO "STEM WITHOUT BORDERS" CON POLITCNICO DI MILANO

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	3	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area espressiva

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Percorsi STEM: Preparazione ai giochi matematici; Il giardino della scuola: lo conosco, lo coltivo, lo uso; Arte e innovazione in 3D: immagina, disegna e costruisci; Le proporzioni applicate all'astronomia e al moto dei corpi; Geologia... e stai con i piedi per terra; Giganti della scienza: sulle orme dei grandi scienziati; Laboratorio di coding e modellazione con stampa 3D; Probabilità: comprendere il gioco. • Laboratori di potenziamento della lingua inglese: Let's play with English; Conversazione; Certificazione A2; Certificazione B1. • Laboratorio di teatro; • Laboratorio di scacchi; • Laboratorio di canto corale; • Street Art . SCUOLA PRIMARIA G. RODARI • PROGETTO TEATRO / BARBIERI • PROGETTO MUSICA gioco danza • PROGETTO MUSICA D'AMBIENTE CON L'ESPERTO FRANCO PISTORIO (arpa Novara) • PROGETTO MUSICA CORO BERETTA • PROGETTO INFORMATICA IL GIORNALE / CORRIERE DI NOVARA FESTA DELLA SCUOLA SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROGNONI" • PROGETTO ARTE - ARTE A SCUOLA • PROGETTO MUSICA - MUSICA IN CLASSE • PROGETTO BIBLIOTECA - LEGGERE CHE PASSIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" • ACCOGLIENZA LA MAGIA DELLE STORIE: ACCOGLIERE CON GLI ALBI ILLUSTRATI PROGETTO OUTDOOR :MANI IN TERRA,MENTI IN CRESCITA ESPERIENZE ALL'APERTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MOTORIA : PASSI NEL TERRITORIO, SCOPRO, CRESCO E MI MUOVO ITALIANO L2 : GIOCHIAMO CON LE PEROLE CONTINUITA':UN PONTE PER CRESCERE CODING: SCOPRIAMO IL NOSTRO PAESE CON BLU BOT BIBLIOTECIAMO SICUREZZA: IL NOSTRO PAESE SICURO PROGETTO MARKASS ALIMENTAZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi artistico/musicali multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica con la formazione e il coinvolgimento di docenti anche non non



specializzati. Realizzazione di eventi pubblici con la partecipazione attiva degli alunni dell'Istituto con la collaborazione di artisti e musicisti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

● Area del benessere

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Progetto di Counseling Scolastico (per alunni e genitori). • Laboratorio Sportivo. • Scuola in montagna. • Educazione alla salute. • Educazione all'affettività e alla sessualità per le classi terze. • Educazione alle dipendenze per le classi terze. SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" • PROGETTO SPORTIVO: BASKET- TENNIS- RUGBY- SEGNO- KARATE • PROGETTO MARKAS • PROGETTO ABC DONO FONDAZIONE NOVARESE PROGETTO LINGUE MOSSOTTI IMPARIAMO LE LINGUE DIVERTENDOCI PROGETTO 3BEE BIODIVERSITA' PROGETTO UNIVERSITA' UPO JUNIOR IO SONO QUELLO CHE VOGLIO ESSERE SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROGNONI" *Sportello benessere - spazio ascolto • PROGETTO PRIMO SOCCORSO • PROGETTO SPORTIVI: BASKET - TWIRLING - RUGBY - - SEGNO • PROGETTO MARKAS - EDUCAZIONE ALIMENTARE GIORNATA DELLO SPORT PROGETTO SPORTIVAMENTE PROGETTO TEATRO MANZOTTI PROGETTO UNIVERSITA' UPO JUNIOR PROGETTO 3BEE SPORTELLLO BENESSERE RIVOLTO A TUTTI GLI ALUNNI , DOCENTI E GENITORI DELL'ISTITUTO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Saper gestire il proprio percorso di formazione e saper inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire; saper riflettere su sè stessi e autoregolarsi; possedere



le skill per agire da cittadino consapevole e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

IL PROGETTO MOTORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIENE SVOLTO DA UN ESPERTO ESTERNO.

IL PROGETTO SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA AVRA' LA PARTECIPAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI TRECATE.

● Area del successo formativo e dell'orientamento.

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Lab. Faccio i compiti (T.p.) • Italiano L2 • Progetto antidispersione scolastica • Certificazione Key for schools • Giochi di Matematica • Giochi di Scienze Sperimentali (classi terze) • Approfondimenti culturali per le eccellenze. • Crea la tua biblioteca con Quod scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e culturali degli alunni; ampliare e approfondire le conoscenze in vista dei programmi futuri; migliorare la qualità dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA GARZOLI



NEL PROGETTO BIBLIOTECA E' PREVISTA LA COLLABORAZIONE CON L'ENTE NATI PER LEGGERE.

● Area della cittadinanza

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Educazione alla legalità • Educazione ambientale • Per le classi seconde: attività di lettura, svolta in collaborazione con il BANT, finalizzata alla riflessione su temi di educazione civica, e incontro di restituzione con l'autore del libro scelto. • Giorno della memoria: incontro con l'autore per le classi terze in merito alla strage di Meina. • Progetto per Tommaso contro il bullismo e lo cyberbullismo. • CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) come strumento per poter esprimere concretamente la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità. • Patentino per un uso consapevole dello smartphone per le classi prime. • Visite e viaggi di istruzione. SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" • PROGETTO ABC DONO • PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE - carabinieri / aeronautica • PROGETTO MELOGRANO SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA : IO, LA MIA FAMIGLIA E IL MIO PAESE TRECATE RACCONTA. PROGETTO MELOGRANO PROGETTO SICUREZZA "IL NOSTRO PAESE SICURO" • VIAGGI DI ISTRUZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza civica e la responsabilizzazione per la realizzazione di una società inclusiva; conoscere i diritti umani; sviluppare le conoscenze dell'ambiente e dei suoi problemi attraverso la comprensione degli elementi scientifici, geografici, culturali e sociali che lo caratterizzano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● Progetti da finanziamenti con fondi europei

1) Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2022. 2) Il progetto denominato "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. 3) Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse residue stanziato con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025. L'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica, al fine di ridurre il divario rispetto alla media nazionale e garantire pari opportunità di apprendimento.

Traguardo

Si punta a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, avvicinando il punteggio



medio alla media nazionale, riducendo gli studenti nei livelli piu' bassi e aumentando quelli nei livelli piu' alti. Obiettivo anche diminuire la variabilita' tra classi, garantendo equita' e coerenza nei percorsi formativi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione, alla responsabilita', al rispetto delle regole e alla capacita' di risolvere problemi in contesti reali. Si intende favorire comportamenti consapevoli e partecipativi, promuovendo l'inclusione e la convivenza civile.

Traguardo

Entro il triennio, almeno l'80% degli studenti dimostrera' un livello adeguato nelle competenze di cittadinanza, rilevato attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione e attivita' progettuali, con evidenze di partecipazione attiva, rispetto delle regole e capacita' di lavorare in gruppo.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre il divario tra i risultati degli studenti nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale, garantendo continuita' e coerenza negli apprendimenti lungo il percorso scolastico, con attenzione alle competenze di base e alla variabilita' tra classi.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio nelle prove INVALSI, ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi e aumentare quelli nei livelli piu' alti. Diminuire la variabilita' tra classi, assicurando equita' e miglioramento progressivo delle competenze di Italiano e Matematica.



Risultati attesi

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica, al fine di ridurre il divario rispetto alla media nazionale e garantire pari opportunità di apprendimento. Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione, alla responsabilità, al rispetto delle regole e alla capacità di risolvere problemi in contesti reali. Si intende favorire comportamenti consapevoli e partecipativi, promuovendo l'inclusione e la convivenza civile. Ridurre il divario tra i risultati degli studenti nelle prove standardizzate rispetto alla media nazionale, garantendo continuità e coerenza negli apprendimenti lungo il percorso scolastico, con attenzione alle competenze di base e alla variabilità tra classi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio mobile di informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Orientamento

Progetti da finanziamenti europei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione, alla responsabilità, al rispetto delle regole e alla



capacita' di risolvere problemi in contesti reali. Si intende favorire comportamenti consapevoli e partecipativi, promuovendo l'inclusione e la convivenza civile.

Traguardo

Entro il triennio, almeno l'80% degli studenti dimostrerà un livello adeguato nelle competenze di cittadinanza, rilevato attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione e attività progettuali, con evidenze di partecipazione attiva, rispetto delle regole e capacità di lavorare in gruppo.

Risultati attesi

I risultati attesi di un progetto di orientamento includono una scelta più consapevole del percorso di studi, la riduzione della dispersione scolastica, un aumento della consapevolezza delle proprie attitudini e lo sviluppo di competenze chiave (imparare a imparare, cittadinanza), facilitando il passaggio tra i cicli di istruzione e creando un miglior raccordo tra scuola, famiglie e territorio. L'obiettivo è formare studenti autonomi e responsabili, capaci di prendere decisioni informate per il proprio futuro.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Scienze
	Laboratorio mobile di informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La trasformazione digitale dell'amministrazione scolastica è un passaggio chiave: nella scuola la digitalizzazione di processi amministrativi e gestionali può rappresentare una strategia di semplificazione essenziale per "liberare" il personale dalla burocrazia e concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica.

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il limite principale per la diffusione dell'innovazione digitale nel mondo scolastico a fini sia didattici sia amministrativi è la carenza di infrastrutture di accesso che garantiscano connettività a banda larga o ultra larga. Una linea performante consente di realizzare alcuni obiettivi della scuola digitale: dalla dematerializzazione dei servizi – siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione un servizio di qualità agli istituti scolastici". Risultati attesi: Connessione fibra e banda larga dei contenuti didattici multimediali – alla dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni,



Ambito 1. Strumenti

Attività

computer, Lim, Smart TV) a quella delle aule. È però fondamentale che le connessioni dedicate alle scuole abbiano la banda minima garantita, fattore essenziale per un servizio di qualità agli istituti scolastici". Risultati attesi: Connessione fibra e banda larga

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Aggiornare il curriculum di

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum. È fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". È riportato infine che la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa".

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo studio del pensiero computazionale è prezioso per ogni studente e non solo per gli appassionati e programmatori di mestiere. Così come non tutti imparano a scrivere per diventare scrittori, ne imparano a contare per diventare matematici, l'insegnamento dei principi dell'informatica e del pensiero computazionale non obbliga a diventare informatici ma forma le menti a ragionare in maniera analitica. In questo modo si può applicare alle altre discipline e ai comportamenti quotidiani. Risultati attesi: aggiornamento del curriculum incremento della partecipazione delle classi della primaria alle iniziative "Programmami Futuro"

Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sappiamo che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Una strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione si impegna a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Risultati attesi: Uso delle nuove tecnologie da parte della maggior parte del personale docente. Aggiornamento dell'anagrafe delle competenze



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del dirigente scolastico per l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale; per promuovere curricula per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli investimenti. Saranno formati su tutti i contenuti di questo Piano, per avere la visione complessiva. Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) Questo avverrà anche per i direttori amministrativi di tutte le scuole. Questi ultimi avranno un ruolo importante, ad esempio nelle pratiche di dematerializzazione, ma anche per agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione che scaturiranno da questo Piano. Vogliamo creare le condizioni per un forte stimolo all'innovazione, attraverso il ruolo combinato di animatore digitale (vedi Azione #28), dirigente scolastico e direttore amministrativo: una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire gli obiettivi e le innovazioni di questo Piano nella vita scolastica.

Approfondimento

La scuola aderisce alle proposte formative della EFT, disponibili su [Scuola Futura](#):

- "DEAC: dall'équipe alla classe – 2025/2026": percorso di progettazione, accompagnamento e documentazione di sperimentazioni in classe – da gennaio a maggio 2026. Scuola Futura ID 377094,



iscrizioni dal 24 ottobre al 31 dicembre 2025.

- "La scuola apre le porte all'IA". Percorso di formazione per facilitare l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche strutturato in tre livelli: una prima parte sulle applicazioni didattiche della nuova normativa e dei riferimenti internazionali, (dicembre 2025); una seconda parte sull'IA a supporto dei docenti, (gennaio/febbraio 2026); una terza e ultima parte sull'IA a servizio degli studenti con possibile supporto alle attività da svolgere in classe (da febbraio 2026). La prima parte del percorso è particolarmente indicata per le figure di sistema delle scuole ed è disponibile sulla piattaforma Scuola Futura con ID 426250.

In generale le macroaree di intervento su cui l'Équipe svolge le proprie azioni sono:

1. sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per l'attuazione del PNRR, in particolare delle linee di investimento correlate all'educazione digitale;
2. promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di metodologie didattiche innovative e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, educazione ai media, intelligenza artificiale;
3. promozione, supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi per docenti sulla transizione digitale con l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura", anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso la promozione di comunità di pratiche e l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi;
4. documentazione e valorizzazione delle buone pratiche di attuazione delle linee di investimento del PNRR e delle sperimentazioni attivate nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATE - NOAA82901C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali; nei mesi di novembre, febbraio, maggio viene eseguita un'attenta valutazione attraverso la compilazione di apposite griglie di osservazione.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità



attraverso una logica di ricerca-azione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA GARZOLI 1.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e delle attività di routine. Le insegnanti osservano come i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, i loro atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Viene osservato anche come i bambini si avvicinano verso i dispositivi tecnologici, richiamandone i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CASSANO" TRECCATE - NOMM82901L

Criteri di valutazione comuni

Voto Descrittore disciplinare

- 10 ☐ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori,
☐ ottima capacità di comprensione e di analisi,



- corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure,
- orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti,
- esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
- sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche,
- autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi,
- capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

- 9 □ Conoscenze ampie, complete e approfondite,
- apprezzabile capacità di comprensione e di analisi,
 - efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti,
 - esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
 - competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche,
 - autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

- 8 □ Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale,
- buona capacità di comprensione e di analisi,
 - idonea applicazione di concetti, regole e procedure,
 - orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili,
 - esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
 - buona correttezza ortografica e grammaticale,
- autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

- 7 □ Conoscenze generalmente complete e sicure,
- adeguata capacità di comprensione e di analisi,
 - discreta applicazione di concetti, regole e procedure,
 - orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti,
 - esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico,



- sufficiente correttezza ortografica e grammaticale,
- parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

6 □ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi,
□ elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi,
□ accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale,
□ lessico povero ma appropriato,
□ imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite

5 □ Conoscenze generiche e parziali,
□ limitata capacità di comprensione e di analisi,
□ modesta applicazione di concetti, regole e procedure,
□ orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale,
□ bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

4 □ Conoscenze frammentarie e incomplete,
□ stentata capacità di comprensione e di analisi,
□ difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure,
□ esposizione superficiale e carente,
□ gravi errori a livello grammaticale,
□ povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline

Allegato:

LA VALUTAZIONE RELATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI
1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi

conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Per la valutazione in itinere degli apprendimenti in Educazione civica, i docenti delle singole discipline riporteranno le loro valutazioni (esprese con un voto numerico) sul registro elettronico. Il coordinatore di classe raccoglierà, in ogni quadrimestre, le valutazioni dei docenti e sulla base di esse avanzerà la proposta di valutazione periodica e finale, sempre espressa con voto numerico, tenendo conto della corrispondenza con i livelli.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:



- frequenza e puntualità
 - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 - rispetto dei doveri scolastici
 - collaborazione con i compagni e con i docenti
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.Lgs. 62/2017, art.6 e art. 7, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e ALL'ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le modalità di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, individuate negli art. 6 e 7 del Dlg. 13 aprile 2017, n. 62 dispongono, in via generale, i seguenti requisiti:

1. la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale scelto dalle famiglie, fatte salve motivate deroghe stabilite dal Collegio Docenti e congruamente documentate
2. il non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi (come previsto dall'art. 4 comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n. 249)
3. l'aver partecipato alle prove nazionale Invalsi entro il mese di aprile. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per gli alunni



frequentanti scuole italiane all'estero non è prevista la partecipazione alle prove Invalsi. I candidati privatisti, che hanno presentato domanda di ammissione all'esame entro il 20 marzo dell'a.s. di riferimento, dovranno sostenere la prova Invalsi.

L'attribuzione del voto di ammissione è espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, deliberata dal C.d.c., in sede di scrutinio finale.

Si precisa inoltre che, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati,

- il C.d.c., tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo.
- il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di IRC o dal docente di AA (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

Criteri di assegnazione della lode all'Esame di Stato Primo ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"GIANNI RODARI" - NOEE82901N

F. ROGNONI SOZZAGO - NOEE82902P

Criteri di valutazione comuni

Nel rispetto delle disposizioni ministeriali impartite con l'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso i seguenti giudizi descrittivi che si riferiscono ai diversi livelli di conseguimento delle competenze:

Livello- Descrizione:



AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione in itinere degli apprendimenti e finale in Educazione civica i docenti terranno conto dei criteri di valutazione delle altre discipline.

Valutazione finale

LIVELLO DI APPRENDIMENTO - GIUDIZIO

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo



di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- ☐ frequenza e puntualità
- ☐ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ☐ rispetto dei doveri scolastici
- ☐ collaborazione con i compagni e con i docenti
- ☐ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto.

GIUDIZIO -Descrittori di comportamento

INSUFFICIENTE

- ☐ Ripetuti episodi di mancato rispetto delle norme comportamentali.
- ☐ Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, scarsa accettazione dei richiami verbali e/o scritti.
- ☐ Continuo disturbo delle lezioni tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento.
- ☐ Funzione negativa nel gruppo classe.
- ☐ Disinteresse nella maggior parte delle discipline.
- ☐ Mancanza di rispetto dei doveri scolastici.

SUFFICIENTE

- ☐ Parziale rispetto delle regole comportamentali.
- ☐ Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- ☐ Atteggiamento poco controllato, con scarsa attenzione al dialogo educativo.
- ☐ Disturbo delle lezioni tale da compromettere, a volte, il sereno ambiente di apprendimento.
- ☐ Interesse discontinuo.
- ☐ Adempimento dei doveri scolastici irregolare.

BUONO

- ☐ Osservanza regolare delle norme comportamentali.
- ☐ Rapporti generalmente corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- ☐ Ruolo positivo nel gruppo classe; buone la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche.
- ☐ Adeguata accettazione della diversità.
- ☐ Adempimenti regolari dei doveri scolastici.



DISCRETO

- ☐ Parziale rispetto delle regole comportamentali.
- ☐ Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- ☐ Ruolo sufficientemente positivo nel gruppo classe; discreta la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche.
- ☐ Adeguata accettazione della diversità.
- ☐ Adempimenti regolari dei doveri scolastici.

DISTINTO

- ☐ Rispetto consapevole delle regole comportamentali.
- ☐ Positivi rapporti interpersonali ed ottima socializzazione.
- ☐ Consapevole accettazione della diversità.
- ☐ Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; buona partecipazione alle attività proposte.
- ☐ Interesse costante.
- ☐ Atteggiamento corretto, consapevole e responsabile.
- ☐ Regolare svolgimento dei doveri scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo le disposizioni impartite - Art. 3 D. Lgs 62/2017 - le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione

scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:



- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancanti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- l'ipotesi della non ammissione viene formulata dal Consiglio di Classe e di Interclasse (che coinvolge le classi precedenti a quelle di appartenenza dell'alunno) in tempi congrui per consentire l'opportuna condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che sia stato ammesso in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, fruirà di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Questi alunni rappresentano dei bisogni educativi speciali (B.E.S.), per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata degli interventi didattici.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

Ø quella della disabilità;

Ø quella dei disturbi evolutivi specifici;

Ø quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di uno sportello "benessere" per allievi, docenti e genitori d'istituto; adesione al progetto regionale antidispersione (secondaria). La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia degli studenti con disabilità, sia dei BES nel gruppo dei pari, ed i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I docenti curricolari e di sostegno collaborano per la stesura del P.E.I. e monitorano regolarmente il raggiungimento degli obiettivi in esso stabiliti. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia (secondaria). La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (progetti).

Punti di debolezza:

Nella scuola secondaria, è poco visibile la collaborazione quotidiana tra docenti curricolari e di sostegno. Nella scuola primaria mancano percorsi ben strutturati di lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'offerta formativa della Scuola è incentrata sull'inclusione scolastica di tutti gli alunni, assicurando la partecipazione attiva di ciascuno e adottando strategie educative per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità. La Scuola realizza corsi di consolidamento scolastico (per le discipline di italiano, matematica e inglese) e potenziamento delle competenze creative e digitali sia in orario curricolare che extra-curricolare. Gli insegnanti realizzano percorsi di monitoraggio e valutazione del rendimento scolastico, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni formativi degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa è garantita dai progetti extra-curricolari previsti dal PTOF.

Punti di debolezza:

Il punto cruciale rimane il coinvolgimento delle famiglie che, per motivi di natura socio-culturale o per altre forme di disagio, non sono interessate a partecipare attivamente alla vita scolastica. Gli interventi messi in atto dai docenti, quali colloqui telefonici o in presenza, sono visti spesso con diffidenza, con una buona percentuale di non riposta agli appuntamenti concordati in precedenza. Il nostro Istituto provvede a inviare regolarmente, tramite posta elettronica certificata o servizio di registro elettronico, comunicazioni inerenti a documenti da visionare e sollecita un maggiore coinvolgimento delle famiglie. La stessa segreteria mette a disposizione tempi e spazi per assistere le famiglie nella compilazione di documenti, nella supervisione dell'utilizzo del registro elettronico e altro.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'offerta formativa della Scuola è incentrata sull'inclusione scolastica di tutti gli alunni, assicurando la partecipazione attiva di ciascuno e adottando strategie educative per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità. La Scuola realizza corsi di consolidamento scolastico (per le discipline di italiano, matematica e inglese) e potenziamento delle competenze creative e digitali sia in orario curricolare che extra-curricolare. Gli insegnanti realizzano percorsi di monitoraggio e valutazione del rendimento scolastico, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni formativi degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa è garantita dai progetti extra-curricolari previsti dal PTOF.

Punti di debolezza:

Il punto cruciale rimane il coinvolgimento delle famiglie che, per motivi di natura socio-culturale o per altre forme di disagio, non sono interessate a partecipare attivamente alla vita scolastica. Gli interventi messi in atto dai docenti, quali colloqui telefonici o in presenza, sono visti spesso con diffidenza, con una buona percentuale di non riposta agli appuntamenti concordati in precedenza. Il nostro Istituto provvede a inviare regolarmente, tramite posta elettronica certificata o servizio di registro elettronico, comunicazioni inerenti a documenti da visionare e sollecita un maggiore



coinvolgimento delle famiglie. La stessa segreteria mette a disposizione tempi e spazi per assistere le famiglie nella compilazione di documenti, nella supervisione dell'utilizzo del registro elettronico e altro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

L'Istituto adotta strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive in quanto nella stesura del Piano Didattico Personalizzato ogni Consiglio di Classe e/o docenti di classe indicano le strategie didattiche utilizzate per favorire l'inclusività come ad esempio lavoro individuale, lavoro cooperativo, tutoring compagni, attività interdisciplinari, partecipazione a progetti didattici di Istituto ecc. Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale. I gruppi di lavoro organizzano diversi tipi di sostegno: □ Attività di rinforzo individuali o in piccoli gruppi svolte da insegnanti di sostegno, da educatori e da insegnanti curricolari (compresenze). □ Programmazione di attività trasversali a classi aperte (dipartimenti, insegnanti curricolari e di sostegno) □ Attività di studio assistito □ Corsi di Italiano L2

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Pei è redatto dal GLO, composto dall'intero consiglio di classe, congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è importante per la definizione del PEI. Insieme ai docenti e ai referenti Asl, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle azioni di inclusione scolastica viene condotta con l'obiettivo di garantire equità,



trasparenza e coerenza rispetto agli obiettivi formativi e valoriali del PTOF. Particolare attenzione è rivolta alla partecipazione degli alunni alle attività didattiche e progettuali, alla qualità delle relazioni instaurate con i compagni e con gli insegnanti, e al benessere complessivo vissuto all'interno della comunità scolastica. La valutazione prende in considerazione anche i progressi negli apprendimenti, con riferimento ai percorsi personalizzati e agli obiettivi specifici previsti nei piani individualizzati. Un ulteriore criterio riguarda la collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio: la continuità e la qualità di tali rapporti rappresentano un indicatore significativo dell'efficacia delle azioni inclusive. Tutte le attività vengono documentate attraverso osservazioni sistematiche, questionari, report di progetto e strumenti di autovalutazione, che consentono di raccogliere evidenze utili per riflettere sui punti di forza e sulle aree di miglioramento. La modalità di valutazione prevede quindi un approccio integrato, basato su indicatori sia qualitativi sia quantitativi, analizzati periodicamente nei Consigli di Classe e nei gruppi di lavoro per l'inclusione. I risultati di questo processo vengono poi restituiti e condivisi all'interno del RAV e del PTOF, in un'ottica di miglioramento continuo e di responsabilità collettiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità è considerata come un tentativo di porre l'alunno al centro del "sistema scolastico" studiando un percorso formativo che rispecchi le sue esigenze di crescita e di maturazione all'interno dell'istituto comprensivo, in rapporto con l'ambito familiare, con le istituzioni e gli enti presenti sul territorio. Le norme prevedono in maniera specifica la continuità tra i vari ordini di scuola (D.P.R. 12/2/85; art. 1 e 2 della legge 148 del 5/6/90; D.M. del 3/6/91; D.M. del 16/11/92) e l'esperienza dei docenti ne riconosce tutte le valenze psicopedagogiche e didattiche. Il percorso formativo unitario si attua (CM 339/92) "assicurando un continuum di opportunità educative di tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo ed individuando iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità". **OBIETTIVI** Prevenire le difficoltà e gli ostacoli che gli alunni incontrano, soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e affrontare i problemi dello svantaggio e dell'insuccesso scolastico. Pianificare strategie che rendano l'alunno e le famiglie consapevoli del fatto che i passaggi da un ordine di scuola ad un altro sono occasioni di crescita utili alla formazione. Coordinare gli obiettivi formativi e didattici in senso verticale. **PIANO D'INTERVENTO** Conoscere le programmazioni didattiche delle classi di passaggio per individuare gli obiettivi da raccordare. Elaborare e somministrare prove di competenza in uscita e in ingresso per valutare l'evolversi delle capacità degli alunni e l'organizzazione dei contenuti nelle varie discipline ed



adeguare gli interventi educativi. Armonizzare le strategie didattiche, gli stili educativi, le azioni d'insegnamento- apprendimento (la gestione dell'errore, della classe, del comportamento, del rapporto con le famiglie, con gli enti e le istituzioni del territorio). Incrociare le attività delle classi di diversi livelli scolastici secondo obiettivi comuni per migliorare la socializzazione sia tra gli alunni che con gli insegnanti ed attenuare i problemi di inserimento (progetti di intervento e accoglienza). Favorire la circolazione delle informazioni soprattutto in relazione alla situazione di passaggio, collaborando costantemente, specie per gli alunni in situazione di bisogno. Individuare e coordinare un sistema di valutazione condiviso a livello collegiale. MODALITA' Il lavoro viene svolto da una commissione formata da un gruppo di docenti appartenenti a ciascun ordine di scuola. Essi si incontrano più volte all'anno per organizzare i temi del piano di intervento. In particolare si prevedono: □ Confronto sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulla valutazione messi in atto nei diversi ordini scolastici. □ Individuazione di alcuni prerequisiti necessari per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria. □ Momenti comuni tra classi dei diversi ordini di scuola realizzando insieme attività concordate. □ Incontri tra insegnanti per scambiarsi informazioni riguardanti gli alunni delle classi di passaggio e per confrontare e proporre ipotesi di coordinamento di curricoli adeguati al processo evolutivo degli alunni. La scuola secondaria di primo grado, in particolare, adotterà dei metodi comuni tra gli insegnanti delle classi terze per sviluppare un giudizio orientativo ancora meglio ponderato. È stato adottato un modello strutturato in modo tale da accompagnare gli studenti in un percorso di orientamento a partire dalle classi prime, che si articolerà nel corso del triennio e da cui emergerà un portfolio per ogni studente. Inoltre i lavori di orientamento svolti nelle classi e con gli esperti esterni, porteranno alla stesura di un consiglio orientativo dettagliato in cui sono indicati le attitudini dello studente e i suggerimenti sulla scelta dell'istituto di istruzione superiore ritenuto più idoneo. A conclusione del percorso, è previsto un momento di relazione tra la scuola e la famiglia per facilitare la scelta stessa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

SPORTELLO BENESSERE

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi.

La scuola, infatti, non è e non può essere il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limiti a fornire informazioni rispetto a questa o a quella materia.

Al contrario, la scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Alcune di queste esperienze si tramutano in importanti occasioni di crescita che verranno ricordate negli anni, altre si risolveranno con il ciclo di studi, altre, infine, potrebbero produrre contrasti, disagi, sofferenza.

L'iniziativa di istituire lo Sportello di ascolto psicologico si inserisce in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emozionale.

La scuola rappresenta un ambito privilegiato per un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. Lo sportello è uno spazio di incontro e confronto dedicato ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti per capire e contribuire a risolvere le problematiche che possono insorgere.

Il servizio è finanziato dall'Amministrazione Comunale di Trecate.

PROGETTO LAPIS

Il progetto Laboratorio Scuola e Formazione-LAPIS è un progetto rivolto a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado pluriripetenti ed è finalizzato a limitare la dispersione scolastica.

Il progetto LAPIS finanziato dalla Provincia si svolge in collaborazione con le agenzie formative del



territorio e prevede la frequenza in modo alternato di lezioni nella scuola secondaria di I grado e di attività laboratoriali nei centri di formazione. E' un progetto che vuole essere strumento attivo di recupero, ri-motivazione, orientamento e ri-orientamento, di prevenzione di forme di disagio sociale. Sviluppa nel percorso attività didattico - educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, centrata sul laboratorio, e che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/prosecuzione nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II grado.

Progetto Istruzione domiciliare in allegato

Allegato:

istruzione domiciliare.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rachel Behar" nasce nel 2012 dall'accorpamento della Scuola Secondaria di I grado "G. Cassano" di Trecate con le Scuole Primarie "G. Rodari" di Trecate e "F. Rognoni" di Sozzago, e con la Scuola dell'Infanzia "G. Garzoli", ubicata a Trecate.

L'Istituto è intitolato a Rachel Behar, detta "Becky", testimone della prima strage nazista di Ebrei in Italia, avvenuta a Meina nel settembre del 1943. All'epoca dei fatti, Becky è una ragazzina poco più che tredicenne che, con i suoi occhi, vede scomparire, i suoi amici e conoscenti, prigionieri come lei nella stanza n. 402 dell'Hotel Meina. Sedici sono in tutte le vittime di Meina ed è questa la strage più nota, ma non la sola, compiuta dai nazisti sulle sponde del Lago Maggiore e nei comuni limitrofi.

Becky Behar ha scelto di spendere la sua vita a testimoniare i tragici eventi di cui fu, suo malgrado, protagonista. Scomparsa il 16 gennaio del 2009, la sua testimonianza è portata avanti dalla figlia Rossana Ottolenghi, dall'opera svolta dall'Associazione Casa della Resistenza di Fondotoce e da diversi scrittori, storici e cultori della materia.

Anche il nostro Istituto si impegna a rendere viva nella memoria della comunità di Trecate, degli alunni e delle loro famiglie la testimonianza di Becky Behar.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ in via ordinaria, sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; □ verifica documentazione e verbali Organi Collegiali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria □ redazione dei Verbali del Collegio dei Docenti; □ raccolta documentazione dei progetti di Istituto; □ consulenza al Dirigente scolastico per le formulazioni delle richieste di organico e per le assegnazioni del personale docente (staff d'istituto); □ raccolta della documentazione per l'accesso al fondo d'istituto degli insegnanti e tabulazione dei compensi; □ monitoraggio progetto di sostituzione dei docenti con risorse interne – scuola sec. I grado e scuola primaria; □ collaborazione per le operazioni relative alla copertura dei posti vacanti o disponibili per le supplenze; □ accoglienza dei nuovi docenti trasferiti nell'Istituto o a t.d.; □ componente Nucleo di Autovalutazione; □ □ Collaborazione nella gestione di eventuali emergenze.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission	9



	<p>d'Istituto, vigila sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>□ concordano con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito</p> <p>□ raccolgono, esaminano e diffondono materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza . □ convocano autonomamente la commissione di riferimento, registrano la presenza dei componenti della commissione, compilano un sintetico verbale dei lavori e lo trasmettono al Dirigente, mantengono in ordine la suddetta documentazione. □ partecipano ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole, su temi specifici. □ propongono al Collegio dei Docenti e/o al dirigente, iniziative, attività, progetti. □ curano le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento □ producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente. □ concordano con il Dirigente eventuali ulteriori deleghe non specificate nei punti di cui sopra.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>□ Incontri periodici con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo nella sede propria o centrale. □ Coordinamento dell'organizzazione della sede e relativa informazione al Dirigente. □ Cura dei rapporti con docenti, genitori, Enti ed Associazioni. □ Consulenza circa le situazioni di attuabilità di fruizione di permessi da parte dei docenti. □ Predisposizione delle eventuali sostituzioni del</p>	4



personale docente. □ Segnalazione al Dirigente di ogni disfunzione di servizio. □ Le prestazioni dei collaboratori e dei coordinatori di plesso sono retribuite mediante il fondo di istituto, secondo i criteri contenuti nella contrattazione con le Rsu.

Animatore digitale

□ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Cura l'aggiornamento della dotazione tecnologica e supporta l'innovazione tecnologica con azioni mirate; si occupa del miglioramento della comunicazione scuola- famiglia attraverso una maggior trasparenza e la possibilità di

3



	accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito e al registro elettronico.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordinatore ha compiti di coordinamento, per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
Docente tutor	Docente tutor: figura di supporto per accompagnare i neoassunti durante l'anno di prova.	17
Coordinatori di dipartimento/ gruppi di lavoro Coordinatori Interclasse Primaria	Coordina il Dipartimento Disciplinare ed organizza i lavori di progettazione; coordinare lo svolgimento delle prove comuni di verifica delle conoscenze e delle competenze secondo la tipologia e le modalità concordate per le classi, raccogliere i risultati. Sottopone all'esame del Dipartimento proposte di iniziative di ricerca disciplinare, di organizzazione degli Interventi di Sostegno e Recupero per gli studenti.	12
Commissione Intercultura	Gestisce l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo attività di formazione e confronto tra culture, per favorire un clima scolastico di dialogo e rispetto reciproco.	3
Commissione Informatica	Supporta e promuove l'innovazione didattica e la digitalizzazione dell'istituto, coordina la formazione digitale dei docenti.	4
Commissione Sicurezza	Mira a garantire un ambiente sicuro e salubre per studenti e personale; si occupa della prevenzione dei rischi, della progettazione dei piani di emergenza, della formazione e dell'informazione su sicurezza e salute, del	4



	monitoraggio delle strutture e delle procedure, e della collaborazione con il Dirigente Scolastico e le figure responsabili (RSPP, RLS) per promuovere la cultura della prevenzione e gestire le conformità normative.	
Referente giochi studenteschi SSIG e Attività sportive	Promuove iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.	1
Nucleo di Autovalutazione	Coordina il processo di valutazione dell'Istituto, lavorando con il Dirigente Scolastico per garantire la qualità dell'offerta formativa.	18
Comitato di valutazione	Valuta il superamento del periodo di formazione e prova	3
Gruppo H	Si occupa dell'integrazione degli alunni con disabilità, coordinando attività scolastiche, terapeutiche ed educative.	79
Commissione continuità	Coordina il passaggio degli studenti tra i diversi ordini di scuola, organizzando attività di raccordo, scambi di informazioni e progetti comuni.	14
Referenti Sussidi	Si occupa di gestire e promuovere l'uso di strumenti, materiali e risorse (sussidi) per supportare l'apprendimento degli studenti .	5
Referente Educazione ambientale	Figura che coordina e promuove progetti didattici, laboratori e iniziative legate all'ambiente e alla sostenibilità, collaborando con enti esterni al fine di proporre iniziative inerenti ai temi della salvaguardia ambientale.	1
Referente percorso antidispersione	Figura che coordina azioni e progetti per prevenire l'abbandono scolastico, supportando studenti a rischio con progetti mirati svolti in	1



	collaborazione con alcuni istituti superiori di Novara.	
Referente Biblioteca	Figura docente che gestisce e promuove la biblioteca scolastico, curandone la catalogazione, il prestito e l'organizzazione; coordina eventi culturali con enti esterni al fine di promuovere la lettura e l'apprendimento.	3
Referente progetti e territorio	Figura che coordina le attività formative extracurricolari, gestisce i rapporti con enti esterni, per proporre e attuare progetti in linea con il PTOF.	1
Coordinamento sito web	Figura responsabile della gestione, dell'aggiornamento e del mantenimento del sito istituzionale, assicurando che le informazioni siano tempestive, complete e conformi alle normative, curando la pubblicazione di attività, documenti e la comunicazione con studenti e famiglie.	1
Referente Invalsi	Figura che coordina tutte le attività legate alle Prove INVALSI, dalla gestione preliminare dei materiali fino all'analisi dei risultati restituiti, supportando la scuola nell'interpretazione dei dati per il miglioramento didattico	2
Referenti organizzazione, materiali e spazi per DVA	Organizza, cura e gestisce spazi e materiali ad uso degli insegnanti di sostegno nella scuola primaria.	1
Referente spazi comuni	Organizza e gestisce, nella scuola primaria, gli accessi e le prenotazione a: palestra, aula polifunzionale, biblioteca, aule adibite a pre/post scuola.	1
Referente Arcipelago Educativo	Mantiene i rapporti con l'ong "Save the children" per promuovere iniziative formative nella scuola	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Svolge attività pedagogico-didattiche mirate a sostenere e a guidare lo sviluppo globale dei bambini (3-5 anni), stimolando autonomia, creatività e competenze cognitive e sociali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	11
------------------	---	----

Docente di sostegno	<p>Collabora con i docenti di classe per progettare percorsi personalizzati (PEI) finalizzati a promuovere l'autonomia, la socializzazione e l'apprendimento dell'alunno con disabilità.</p> <p>Promuove un ambiente scolastico inclusivo agendo come risorsa didattica ed educativa per l'intera classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	4
---------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di</p>	52
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

interclasse.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Collabora con i docenti di classe per progettare percorsi personalizzati (PEI) finalizzati a promuovere l'autonomia, la socializzazione e l'apprendimento dell'alunno con disabilità. Promuove un ambiente scolastico inclusivo agendo come risorsa didattica ed educativa per l'intera classe.

Docente di sostegno

Impiegato in attività di:

32

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Insegnamento della lingua italiana per discenti di lingua straniera
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Progettazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. .Insegnamento delle discipline: matematica, scienze, educazione civica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	10
-----------------------------	---	----

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: musica, educazione civica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: tecnologia, educazione civica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4
--	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA	<p>Collabora con i docenti di classe per progettare percorsi personalizzati (PEI) finalizzati a</p>	32
------------------------------	---	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	promuovere l'autonomia, la socializzazione e l'apprendimento dell'alunno con disabilità. Promuove un ambiente scolastico inclusivo agendo come risorsa didattica ed educativa per l'intera classe.	
-----------------------	---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE		
---	--	--

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: disegno, storia dell'arte, educazione civica.

Impiegato in attività di:

3

SECONDARIA DI I GRADO		
-----------------------	--	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE		
--	--	--

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: italiano, storia, geografia, educazione civica.

Impiegato in attività di:

17

SECONDARIA DI I GRADO		
-----------------------	--	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Coordinamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: francese, educazione civica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: inglese, educazione civica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

5

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune ed è concordata in sede di dipartimento. Insegnamento delle discipline: musica, educazione civica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla
progettazione comune ed è concordata in sede
di dipartimento. Insegnamento delle discipline:
scienze motorie, educazione civica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

B001 - ATTIVITA'
PRATICHE SPECIALI

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla
progettazione comune ed è concordata in sede
di dipartimento. Insegnamento delle discipline:
religione, educazione civica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici. - Gestisce il fondo per le minute spese. - Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario. - Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. - È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. - Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. - È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale - Predisporre il conto consuntivo. - Gestione trasmissione telematiche (770, dichiarazione IRAP). Elaborazione competenze accessorie al personale.

Ufficio acquisti

- Elaborazione stipendi al personale. - Tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni. - Tenuta e controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto. - Pratiche relative agli scioperi e alle assemblee sindacali. - Viaggi di istruzione gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi. - Istruttoria bandi di gara in collaborazione con il DSGA - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. - Richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi. - Tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo. -



Tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati. - Anagrafe delle prestazioni. - Riepilogo dei cartellini di presenza del personale ATA con riepilogo mensile dello straordinario e recuperi - Controllo chiavi plessi, registrazione chiavi consegnate al personale in servizio e associazioni

Ufficio per la didattica

- Gestione completa procedure alunni. - Predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini. - Gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni. - Gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione strumentale. - Gestione domande di Iscrizione on line. - Gestione Registro elettronico e invio sms di controllo assenze alunni. - Adozione libri di testo. - Gestione rilevazioni INVALSI. - Gestione SIDI per le aree di propria competenza. - Gestione iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza. - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni. - Organici di diritto e di fatto.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie. - Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica. - Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI. - Richieste di visite medico fiscali. - Redazione dei certificati di servizio al personale. - Emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale. - Tenuta del registro dei decreti. - Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale. - Tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. - Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. - Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. -



Graduatorie interne d'Istituto. - Gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti. - Ricostruzioni di carriera e inquadramenti contrattuali al personale. - Mod. PA04.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Giustificazione delle assenze da parte delle famiglie attraverso l'uso del registro elettronico](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LAPIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto Laboratori Scuola Formazione (ex Lapis) è dedicato a studenti a rischio di dispersione scolastica, con un'età compresa tra i 14 e 16 anni, ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado. Gli studenti scelti partecipano per tre giorni alla settimana, ad attività laboratoriali presso dei centri di formazione professionali ubicati a Novara, e nei due giorni rimanenti continuano la frequenza scolastica nella loro classe di appartenenza della scuola secondaria di I grado. L'obiettivo finale vuole tendere sia al conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado sia ad agevolare l'ingresso nella formazione professionale.



Denominazione della rete: CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COMITATO GENITORI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Trecate svolge un ruolo fondamentale nel creare un ambiente scolastico collaborativo e inclusivo. Le principali funzioni e attività che svolge possono essere così riassunte:

1. Collaborazione con la scuola : Il comitato lavora a stretto contatto con la dirigenza scolastica e gli insegnanti per migliorare la qualità dell'istruzione e delle attività scolastiche. Questo include la partecipazione a riunioni e la condivisione di idee e suggerimenti.
2. Organizzazione di eventi : Il comitato è spesso coinvolto nell'organizzazione di eventi scolastici come feste, mercatini, e giornate sportive. Questi eventi non solo arricchiscono l'esperienza scolastica degli studenti, ma rafforzano anche il senso di comunità tra le famiglie. La mostra della scuola relativa al plesso G.Rodari è arricchita dalla partecipazione del comitato che presta supporto all'allestimento e durante la festa finale dell'anno scolastico il comitato è impegnato in prima linea nella conduzione e svolgimento di tutte le diverse attività organizzate. Il comitato arricchisce le festività con contributi personali: dall'allestimento della scuola alla partecipazione con gli alunni: sia a Natale sia a Carnevale . Il comitato inoltre propone progetti (io leggo perché, progetto di arte con l'artista Minera, progetto del corriere di Novara) in cui finanziano il materiale necessario per la realizzazione. Infine si occupa della ricerca e organizzazione dei lavori relativi alla copertina del diario scolastico che annualmente viene fornito dalla scuola agli alunni in tutto l'istituto.
3. Raccolta fondi : Per finanziare progetti scolastici e attività extracurricolari, il comitato organizza varie iniziative di raccolta fondi nella città di Trecate (castagnate, mercatino natalizio, carro di carnevale, feste sportive). Questi fondi possono essere utilizzati per acquistare materiali didattici, migliorare le strutture scolastiche o sostenere attività culturali e sportive. Non da meno nell'anno



scolastico 2023/2024 il Comitato ha donato al nostro istituto un assegno del valore di 2100 euro.

4. Supporto alle famiglie : Il comitato offre un punto di riferimento per le famiglie, fornendo informazioni utili e supporto in caso di necessità. Questo può includere l'organizzazione di incontri informativi su temi educativi o la creazione di reti di supporto tra genitori.

5. Promozione della partecipazione : Uno degli obiettivi principali del comitato è incoraggiare la partecipazione attiva dei genitori nella vita scolastica. Questo può avvenire attraverso la promozione di attività di volontariato o la creazione di gruppi di lavoro su specifici progetti.

In sintesi, il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Trecate è un elemento chiave per il successo della comunità scolastica, contribuendo a creare un ambiente educativo positivo e coinvolgente per tutti gli studenti.

Denominazione della rete: BANT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Da alcuni anni il sistema B.A.N.T. (Biblioteche Associate Novarese e Ticino) promuove per le classi seconde un'attività di Lettura e di Incontro con l'Autore. Ogni anno, in accordo con i docenti di Lettere, viene scelto un romanzo da affrontare in classe con i ragazzi, la cui tematica è inerente ai fondamenti di educazione civica. L'attività di lettura, comprensione, riflessione e rielaborazione prevede poi una restituzione con un incontro dell'autore medesimo, invitato a scuola per incontrare le diverse classi aderenti al progetto. I libri sono donati alla scuola secondaria di I grado in numero congruo da permettere un'agevole lettura in ogni classe aderente. In questi anni i libri scelti sono stati: "La fisica degli abbracci" di Anna Vivarelli; "Cosa saremo poi" di Luisa Mattia e Luigi Ballerini; "Dark web" di Sara Magnoli; "Ero un bullo" di Andrea Franzoso; "Pianeta Terra chiama Matt" di Francesco Muzzopappa.

Denominazione della rete: Associazione trecentesca per la storia culturale locale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2024/2025, in occasione dei 200 anni dalla nascita dello scultore Giuseppe Cassano, la scuola secondaria di I grado e l'Associazione trecatense per la storia culturale locale vogliono creare un percorso comune per informare tanto gli studenti quanto la cittadinanza sulla figura del celebre artista di Trecate.

Denominazione della rete: Lions Club

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Da alcuni anni il nostro Istituto collabora con l'associazione "Lions Club". Tra le iniziative, ricordiamo come nella scuola dell'infanzia sia offerto un servizio gratuito di screening visivi per la prevenzione di ambliopia. Ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado si offre invece l'opportunità di partecipare a un concorso per la realizzazione di un poster per la pace, che verrà utilizzato dalla medesima associazione.

Denominazione della rete: Sarpom S.r.l.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il polo industriale Sarpom Srl, ubicato presso la zona di San Martino di Trecate, collabora con il nostro Istituto da diversi anni, fornendo materiali (quali diari scolastici agli studenti di tutto l'Istituto), borse di studio agli studenti meritevoli della scuola secondaria di I grado ed altre iniziative quali: progetto ABC DONO per la scuola primaria e attività culturali per la SSIG.



Denominazione della rete: Qluod scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto Qluod scuola offre una piattaforma gratuita progettata per le Biblioteche scolastiche. La scuola secondaria di primo grado ha aderito all'iniziativa e sta lavorando per creare e gestire la propria biblioteca con una procedura di catalogazione automatica. Il prossimo passo sarà quello di pubblicare il catalogo della biblioteca in rete, utilizzando per l'appunto la piattaforma messa a disposizione da Qloud.scuola.

Denominazione della rete: Fondazione Tangorra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Fondazione Lucrezia Tangorra, con sede a Novara, è una Onlus che si prefigge l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nel percorso scolastico, dalle scuole elementari alle scuole superiori: in particolare, per quanto riguarda la letteratura per ragazzi, ospita nella sua sede incontri con scrittori emergenti e propone i loro libri come lettura alle scuole di Novara e provincia.

Denominazione della rete: Rete FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete FATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A SCUOLA DI BIODIVERSITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: AT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PER LE PERSONE CON DISABILITA' NELLE EMERGENZE"

Interventi, durante un'emergenza, mirati al trattamento degli alunni disabili.

Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Gestione degli interventi di primo soccorso in caso di emergenza

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Presentazione e nascita del Regolamento Europeo in materia di privacy aziendale

Capisaldi della normativa, modalità di valutazione dei rischi, figure incaricate, attività del garante italiano.

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO E PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS

L'animatore digitale procede ad illustrare ai docenti in generale e ai docenti neo assunti in particolare le principali funzionalità del registro elettronico portale argo e della piattaforma di istituto microsoft teams.

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: “Inclusione e Innovazione Didattica”

promuovere ambienti di apprendimento equi, partecipativi e capaci di valorizzare tutti gli studenti, rendendoli realmente partecipi.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: "LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PER LE PERSONE CON DISABILITA' NELLE EMERGENZE"

Destinatari	Personale ATA: amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Presentazione e nascita del Regolamento Europeo in materia di privacy aziendale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Piano di formazione per gli assistenti amministrativi a.s. 25-26

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: RETE FATA

Tematica dell'attività di formazione	individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua del personale ATA, caratterizzati da alta interattività e approccio di tipo pratico; • aumentare le competenze del personale A.T.A. con riferimento ai profili AA, AT e CS; • creare una co
--------------------------------------	--

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------



Agenzie formative/Università/Altro coinvolte AGENZIE FORMATIVE VOLTA PER VOLTA INDIVIDUATE DALLA RETE

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE FORMATIVE VOLTA PER VOLTA INDIVIDUATE DALLA RETE

Titolo attività di formazione: Formazione Passweb

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua del personale ATA, caratterizzati da alta interattività e approccio di tipo pratico;



- aumentare le competenze del personale A.T.A. con riferimento ai profili AA, AT e CS ;
- creare una comunità di pratica del personale ATA di rilievo regionale anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line .